

ANNO 38 · N. 385 · APRILE 2018 · Euro 2,50

Sermidiana

magazine

LE COSE DA NON DIRE AD UN GRAFICO

NON MI CONVINCE...
PROVA QUALCOS' ALTRO

ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

SERMIDE
COMICS & GAMES

domenica 29 aprile 2018





IL NIDO

E' sinceramente sorprendente constatare quanta intelligenza e quanta furbizia un piccolo animaletto ha dimostrato di possedere nello scegliere di costruire il suo pinnacolo piú alto di questo pioppo, posto in via dei Cipressi a Sermide, cosí come è degno di ammirazione quanta costanza, quanta destrezza e quanta abilità ha certamente profuso per portarlo a compimento.

Foto di Maverick

Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Barbi Riccardo · Barlera Cristina · Bertarella Nicola
Bizzarri Danilo · Ferrari Cinzia · Fioravanti Armando
· Ghiselli Daniele · Gramola Gisa · Iahmudi Khadija ·
Manara Paolo · Mantovani Siro · Menghini Lorella ·
Merighi Remo · Motta Paola · Orsatti Franco ·
Padricelli Pasquale · Passerini Lorena · Pulga Marco
Rizzi Franco · Rognini Alice · Santini Sonia · Tralli Giulia
Tralli Lidia · Zibordi Anna Elena

Fotografie
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini-grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196 - I
dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti
nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mez-
zi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto
di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi
di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in
alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di
questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamen-
to, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A.,
o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i pli-
chi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso
redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del
trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare
i diritti previsti è Luigi Lui.



È notizia di questi giorni che il Comune di Sermide e Felonica miri ad inserirsi in quello che è uno dei percorsi più importanti, per il turismo lento, del sud Europa: il Bicycle Adventure Meeting (BAM), il raduno europeo dei viaggiatori in bicicletta che, con i suoi seimila km, congiunge la Spagna alla Grecia e nel tratto italiano collega Torino a Venezia, correndo lungo il Po.

In questo contesto, vale la pena sottolineare che l'area della Nautica Sermide sarà parte di una tappa preliminare del BAM, che si svolgerà a Mantova da venerdì 18 a domenica 20 maggio e che, quest'anno, prevede l'arrivo di seimila biciclette da tutta Europa. Il passaggio di quest'anno, speriamo tutti possa intercettare in modo duraturo il cosiddetto "turismo lento".

A leggere certi numeri ci si può anche stupire, ma poi basta fare un po' mente locale e fare caso alle tante biciclette che si incrociano lungo la strada, e che a volte ci muovono un po' di sana invidia, per fare una considerazione sul fatto che sì, effettivamente, la bici è uno strumento che conserva il suo fascino.

Rovistando in rete, si scopre per esempio che nel Lazio, quest'anno si svolgerà la quarta edizione del premio letterario "Il biciclettaio", che, è chiaro, raccoglie opere inedite che abbiano come soggetto la bicicletta.

Allo stesso modo esiste il progetto "Borracce di poesia", che prevede la distribuzione di borracce, contenenti però non acqua ma versi, in manifestazioni organizzate allo scopo di sensibilizzare all'uso delle due ruote nelle nostre città e non solo.

Ecco fatto. Metti insieme un mezzo di trasporto democratico e sostenibile, la possibilità di goderti il paesaggio e scambiare quattro chiacchiere con chi ti passa accanto, ed è subito occasione di fare cultura. Cultura di paesaggio, cultura di rapporti, cultura di rispetto per l'ambiente e di promozione della salute. E anche cultura della mente, che mentre il corpo si muove, può spaziare, riflettere e misurarsi con la bellezza di quanto gli è dato di scoprire.

Albert Einstein ebbe a dire "Le persone sono come le biciclette, riescono a mantenere l'equilibrio solo se continuano a muoversi". Di quale equilibrio stia parlando, ognuno di noi può avere un'idea. C'è chi cammina, chi pedala, chi corre su ruote o sui propri piedi, ognuno sente ad un certo punto il richiamo ad essere dentro il paesaggio, dentro l'aria, a contatto con la propria forza, il proprio respiro e la propria determinazione.

Quando sei lì, ci sei tu, con le poche cose che ti sei portato, e la natura attorno, con le sue verità e i suoi imprevisti.

E mentre sei lì magari ci scappa una considerazione sull'esistenza, sul tuo equilibrio interiore, sulle cose da sistemare che non riesci mai ad affrontare; oppure, semplicemente, mentre sei lì, invece di avere le mille preoccupazioni di ogni giorno, puoi permetterti il lusso di esserci solo per te e i tuoi pedali, e se proprio, per la ruota da riparare; con lo sguardo in avanti. Pronto ad altra bellezza.

primo piano

- 8 | DAL MUNICIPIO
- 10 | DALLA MINORANZA
- 12 | EVENTI: **LE STANZE DELLA POESIA**

sport

- 15 | CALCIO 2ª CATEGORIA
- 16 | KARATE
- 17 | BASKET
- 18 | ANTARES
- 19 | BILIARDO

associazioni

- 20 | PRO LOCO SERMIDE
COMICS & GAMES
- 22 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
- 23 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI
- 24 | AIDO
- 25 | UNITÀ PASTORALE/AVIS

comuni

- 26 | CASTELMASSA
- 28 | CASTELNOVO BARIANO
- 30 | CARBONARA PO
- 32 | FELONICA
- 23 | MAGNACAVALLO

speciale

- 34 | SPECIALE APRILE:
CICLABILE OSTIGLIA-TREVISO

rubriche

- 4 | MISCELLANEA
- 36 | SCUOLE
- 39 | COME ERAVAMO
- 40 | TURISMO
- 42 | COQUINARIA
- 43 | MUSICA
- 44 | L'ANGOLO DEI PROVERBI
- 45 | DALLA BIBLIOTECA
- 46 | IL COLLEZIONISTA
- 48 | UNA CARTOLINA DA...
- 49 | ALTRE CULTURE
- 50 | ANNIVERSARO 1 GUERRA MONDIALE
- 51 | AMARCORD
- 54 | SCRITTO DA VOI



PARCO MARINELLA SPOGLIATO DI 4 ALBERI

◆ Parco Marinella è stato spogliato di 4 alberi: abbattuti due ippocastani e due aceri americani.

Giancarlo Campana ha dichiarato: *“Sono d'accordo che molti alberi non vengono “amati”, visti alcuni interventi di capitozzatura o tagli malfatti presenti sul territorio. Per quanto concerne i lavori di messa in sicurezza del verde pubblico al Parco Marinella e in altri siti del Comune di Sermide e Felonica che riguardano le competenze della mia Azienda, sono lavori programmati e accompagnati da perizia agronomica effettuata da due dottori agronomi forestali e agli abbattimenti sono programmate anche le successive piantumazioni. Sono il primo a dispiacermi degli abbattimenti, ma abbiamo constatato che ogni albero periziato per abbattimento al momento dell'intervento mostra i problemi che non lo rendono adatto alla sicurezza pubblica”.*



NUOVO VEICOLO ALLA CROCE ROSSA

consegna del Doblò
al comitato di Poggio-Sermide

◆ Sabato 17 marzo, nella sala conferenze della biblioteca comunale di Poggio Rusco, si è svolta la cerimonia di consegna del veicolo doblò al Comitato Poggio-Sermide della Croce Rossa alla presenza dei sindaci dei due Comuni, del presidente e dei volontari della CRI locale. L'automezzo è stato donato in comodato d'uso dall'Associazione “Progetti del cuore” presieduta da Annalisa Minetti, cantante, e dal solidale e importante contributo di 24 sponsor di Sermide e Felonica, Poggio Rusco, Bergantino. Il veicolo è dotato di una pedana idraulica in grado di sollevare le persone diversamente abili con le loro carrozzelle e collocarle nell'abitacolo o farle scendere. Il contratto ha una durata di quattro anni, dopo di che si spera nell'avvicendamento degli sponsor per il suo rinnovo. Aumenta e un pò si rinnova così il parco degli automezzi della CRI, indispensabili per i servizi alla comunità più bisognosa e sofferente che trova sempre nei volontari un sicuro punto di appoggio e di riferimento. Sabato 14 aprile avrà luogo di sera la tradizionale Festa della CRI presso il Centro Polivalente S.Pertini di Magnacavallo: la cena sarà allietata dalla musica, dal ballo, dalla lotteria con ricchi premi offerti gentilmente dalle ditte del territorio. Per prenotarsi cell. 3456174385

Gisa Gramola

MALCANTONE. FESTA DEL PATRONO PARROCCHIALE SANT'ANSELMO

◆ Grande festa sabato 17 marzo scorso a Malcantone nella festa del Patrono parrocchiale sant'Anselmo. Come ormai da tradizione infatti moltissime persone hanno voluto partecipare alla Messa solenne presieduta da don Stefano Savoia, insieme a don Giampaolo e don Paolo. Quasi centocinquanta persone presenti poi anche alla cena conclusiva, occasione per rivedere amici e persone che pur essendo nate lì, poi hanno dovuto allontanarsi per cercar lavoro o altri motivi. La solidarietà del territorio, favorita anche dal "Comitato Santa Croce", si



è vista ancora una volta nel realizzare un momento di ritrovo di cui la gente sentiva il bisogno e a cui hanno risposto in tanti. Durante la messa i sacerdo-

ti hanno voluto ricordare anche don Alfio Strazzi e don Giancarlo Fiorito che buona parte del loro ministero presbiterale hanno speso proprio per la piccola comunità cristiana di Malcantone. "La comunità – ha ribadito don Giampaolo – resta un prezioso segno del Signore Risorto. Per questo motivo continuiamo a sostenerla in ogni modo".



LE CUOCHE

LE "FANCIULLE" DI SILVANA SEDUCONO LA GIURIA DI ARTEFIERA DOLOMITI

L'artista sermidese Silvana Marmai Cavallari si è aggiudicata il primo premio nella sezione Scultura dell'edizione 2018 di Arte in Fiera Dolomiti, tenutasi nei Padiglioni di Longarone Fiere, conclusa con la premiazione del 25 Febbraio scorso.

◆ Le otto opere presentate nella rassegna bellunese sono la sintesi del suo vasto laboratorio artistico popolato di delicate, raffinate, a volte sensuali figure femminili; secondo i critici Silvana offre in questo modo la sua interpretazione dell'universo femminile, attraverso la rappresentazione di figure infantili ed adolescenziali ispirate inizialmente dai propri affetti, dalle proprie memorie per poi trasformarsi in modelli ideali di grazia, garbo, delicatezza, eleganza; modellando la creta, a volte, Silvana si allontana dal realismo figurativo delle sue Fanciulle trattando il corpo in maniera sintetica senza però penalizzarne l'espressività, come nelle piccole affusolate Sirene, per le quali la cancellazione di elementi fisici è secondaria al senso di armonia che diffondono.



Il prossimo evento espositivo di Silvana, che da tempo vive a Preganziol in Provincia di Treviso, si terrà nella cittadina Austriaca di Weiz nella regione della Stiria dove dal 14 Aprile al 5 Maggio esporrà alcune opere, congiuntamente ad una selezionata rappresentanza di artisti veneti, nel contesto di un'importante Fiera d'Arte. Per rendere più visibili i suoi lavori Silvana ha lanciato recentemente il sito dedicato www.silvanacavallari.it

LA PULIZIA ARGINALE

Appuntamento ecologico primaverile ormai classico

◆ La 20a edizione della pulizia arginale e del territorio comunale di Castelnovo Bariano prevista per sabato 24 marzo è stata rinviata a sabato 7 aprile; ciò a cura di Ekoclub International, Federcaccia e assessorato all'ambiente.

L'organizzatore Galliano Ferioli osserva che "il rinvio è stato motivato dalle sfavorevoli previsioni meteo, andremo dopo Pasqua e saremo più tranquilli. Domenica 8 aprile saremo a Sermide onde collaborare con i cacciatori locali per la loro pulizia arginale. Ringrazio sin d'ora i tanti che come sempre si sono messi a disposizione".

Sabato 7 aprile: alle 8.15 raduno davanti al municipio per la consegna degli attrezzi e per i compiti assegnati alle squadre; 15' dopo inizio dei lavori; alle 12 termine della pulizia.

Nel 2017 furono a cura di una cinquantina di volontari puliti gli argini del Po e dei canali irrigui, oltre al sinistro del Canalbianco; impiegati trattori, camion, macchine operatrici, essenziale il lavoro manuale; furono raccolti quasi 60 quintali di rifiuti di ogni genere e dimensione, smaltiti poi da Ecoambiente.

Franco Rizzi



LETTI PER VOI



◆ Non siamo influencers, non facciamo tendenza, semplicemente ci piace leggere e qualche volta (due o tre all'anno) condividere con un pubblico storie, racconti, riflessioni, emozioni, raccolte in quei piccoli oggetti chiamati libri. Per la seconda volta, il Gruppo di Lettura, accompagnato e guidato da Lorena Passerini, la nostra bibliotecaria, è stato accolto con affetto, nella sede dell'Università Aperta Sermide, dove è sempre un piacere parlare ed ascoltare di libri tra amici, tra lettori, tra autori. Perché se per alcuni il libro è semplicemente una cosa, in alcuni casi bellissima, per altri è tanto di più. E' sinonimo di storie, di racconti, di salti temporali, di riflessioni, finestra aperta su realtà sconosciute. La forza e la semplicità delle parole fanno sì che un libro non finisca mai, perché in fondo è ciò che deve fare. Un grazie a tutti gli autori che ci hanno dato modo di raccontare e proporre nuove letture.

Anna Elena Zibordi



MOSTRA FOTOGRAFICA MOGLIA

SETTEMBRE 2018

La Polisportiva Mogliese organizza per la prossima Sagra di Settembre 2018 la mostra fotografica

"MOGLIA E DINTORNI"

- ◆ Si raccolgono foto in B/N e a colori di Moglia e dintorni aventi per temi: persone, gruppi, manifestazioni, scene varie, paesaggi, scorci ecc....
- ◆ Le foto, corredate di breve didascalia, devono riportare anche la data e il luogo di realizzazione.
- ◆ Non sarà un concorso fotografico
- ◆ Il limite massimo di esposizione sarà di 10 foto ogni partecipante
- ◆ Le foto rimarranno di proprietà della Polisportiva Mogliese.
- ◆ Non potranno essere divulgate tramite "face book", "instagram" o altro, prima dell'avvenuta esposizione in mostra
- ◆ L'organizzazione si riserva di esporre le più adatte
- ◆ Le foto verranno elaborate completandole con la didascalia che l'autore invierà, poi stampate in formato 18x24
- ◆ La mostra verrà organizzata dalla Polisportiva Mogliese; in una serata specifica verrà proiettato il dvd con le opere esposte
- ◆ Le foto potranno essere trasmesse da novembre 2017 al 30 giugno 2018 per posta elettronica al seguente indirizzo: a.fioravanzi@virgilio.it.

Buon lavoro a tutti quanti vorranno partecipare al progetto!

Polisportiva Mogliese

COMUNE DI SERMIDE E FELONICA

IL PREFETTO HA CONSEGNATO IL NUOVO STEMMA E IL GONFALONE



corona turrata (simbolo delle città). La questione nasce dal fatto che Sermide, decorata nel 1899 dall'allora re Umberto I con una medaglia d'oro per meriti acquisiti durante gli anni del Risorgimento, era stata definita dal re stesso come "città". A risolvere la questione è stato decisivo un decreto della presidenza del consiglio del febbraio 1952 (allora il capo del governo era Alcide De

◆ Giovedì 15 marzo si è concluso in prefettura a Mantova l'iter burocratico/istituzionale che ha portato due Comuni ad avvicinarsi per creare un territorio unico al di là dei rispettivi campanilismi ma non perdendo la rispettiva identità, scegliendo di chiamarsi non con un nuovo nome, ma con un nome che contenesse entrambi i Comuni: Sermide e Felonica. La consegna ufficiale è avvenuta nell'ufficio del Prefetto di Mantova Sandro Lombardi che, insieme al vice Angelo Araldi, ha consegnato al sindaco Mirco Bortesi e al consigliere Marco Pulga (rappresentante del gruppo consiliare di minoranza LA SVOLTA) il decreto del Presidente della Repubblica, nonché gli acquerelli riproducenti sia lo stemma che il gonfalone del Comune. Vive ed entusiasmanti congratulazioni sono state espresse dal Prefetto alle due amministrazioni dei comuni precedenti per il lavoro svolto nel processo di fusione per incorporazione, la prima avvenuta nel Mantovano. Sermide e Felonica, dal punto di vista territoriale, con la fusione è diventata il terzo comune più grande della provincia di Mantova per

estensione territoriale nonché il più popoloso del Destra Secchia con i suoi 7500 abitanti. Il decreto firmato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella delibera che sono concessi al comune di Sermide e Felonica, in provincia di Mantova, uno stemma ed un gonfalone descritti come di seguito: **STEMMA:** trinciato dalla banda diminuita e ondata di argento: nel PRIMO, troncato di cielo e di verde, ai due serpenti d'oro, allumati e linguati di rosso, affrontati, ondeggianti in palo, con le code doppiamente decussate e attraversanti; nel SECONDO, di rosso, all'aquila dal volo abbassato di argento. Ornamenti esteriori da Comune. **GONFALONE:** drappo di bianco con la bordatura di rosso, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri



Da sinistra: il sindaco di Sermide e Felonica Mirco Bortesi, il prefetto Sandro Lombardi, il vice Angelo Araldi e al centro Marco Pulga

tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento. C'è da far notare che la folaga che identificava nello stemma l'ex comune di Felonica, nel nuovo stemma del Comune di Sermide e Felonica è diventata un'aquila e non per un'evoluzione della specie ma per una questione di regole imposte dalla direzione dell'Araldica di Roma in quanto l'unico uccello consentito sugli stemmi ufficiali è l'aquila. Un'altra perplessità si è avuta sulla scelta di far sormontare lo stemma da una corona merlata (simbolo, nell'araldica civica, di un comune) e non con una

Gasperi), in cui si autorizzava Sermide ad utilizzare come simbolo del comune le due serpi (che campeggiano nel nuovo stemma insieme alla "folaga-aquila" di Felonica) definendo Sermide come "Comune". Ora portata a compimento la fusione per incorporazione, occorre che l'amministrazione comunale faccia maturare i frutti di questo lavoro concretizzandoli in una razionalizzazione della spesa e in una maggior efficienza della macchina organizzativa comunale.

Risorse e programmazione territoriale

Il ruolo degli amministratori locali

Una delle scadenze più importanti di ogni Amministrazione riguarda l'approvazione del Bilancio di Previsione che vincolerà ogni attività del Comune per un intero anno, salvo ovviamente eventuali richieste di variazione comunque da approvare in Consiglio Comunale; quest'anno per Sermide e Felonica tale appuntamento rivestiva particolare importanza in quanto contestuale all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018/2020. Essendo l'Amministrazione a inizio mandato e nuovo il Comune a seguito della fusione dello scorso anno, era anche l'occasione giusta: 1) per il gruppo di Maggioranza di presentare le priorità per il nuovo mandato quinquennale, quantificandone gli impegni economici e definendone le linee strategiche, 2) per il gruppo di Minoranza di dividerne o meno alcuni aspetti e contrapporre, alle progettazioni non condivise, eventuali proposte alternative. L'impressione che si è avuta, sia dal dibattito in Consiglio Comunale sia dai successivi incontri pubblici tenuti a Felonica e a Sermide, è che si sia persa un'occasione importante di dibattito e di approfondimento di questioni che riguarderanno la vita di un'intera comunità per i prossimi anni, ma sia stata limitata la modesta discussione ai soli (pochi) aspetti particolari, anche marginali, dell'intero Documento e del derivante

Bilancio, senza tentare un approccio più costruttivo e efficace ai fini del possibile miglioramento delle proposte avanzate e dell'azione amministrativa conseguente. Tenendo conto della complessità del tema trattato e della difficoltà di interpretare alcuni aspetti normativi è senz'altro comprensibile che da consiglieri neoeletti non siano venute, in quel primo momento, proposte complessive o ipotesi di soluzioni a problemi antichi ma ancora presenti; tuttavia ci si aspetterebbe per il futuro, anche considerando la disponibilità al confronto degli amministratori più "anziani" e comunque dei funzionari comunali, una maggior propensione ad approfondire almeno gli aspetti più rilevanti, evitando il rischio di esposizioni superficiali quando non addirittura errate e l'avvio di polemiche sterili e improduttive. Va in questo senso la nostra idea di "buona amministrazione", basata sul confronto aperto e sulla inclusione, evitando steccati "politici" e contrapposizioni ideologiche ma badando invece alla concretezza nelle scelte importanti, supportata da valori autentici e non strumentali, accettando i contributi di idee e di proposte in quanto validi e non a motivo della loro provenienza. Un'azione che conta sulle competenze e sulle capacità, non sulla appartenenza a questa o quella formazione, che non esclude l'autocritica e si basa sulle risorse



CONSIGLIO COMUNALE

economiche e umane realmente presenti, nel rispetto dei vincoli normativi esistenti anche quando questi vincoli non risultano opportuni. Certo non viviamo fuori dal mondo e non ci sfugge che forse in questo periodo le cose stanno andando in un'altra direzione: il consenso politico si ottiene "meglio" con slogan e microproposte che fanno leva sulle paure e sugli istinti primordiali di quelle persone che non hanno voglia (o forse capacità) di approfondire certi temi anche importanti (sicurezza, convivenza, povertà) o che anche per problemi reali (disoccupazione, redditi, salute, assistenza) sperano ancora in soluzioni miracolistiche che nulla hanno a che fare con la realtà e con le compatibilità economiche ben note per questo nostro Paese. Forse sarebbe per noi più opportuno adeguarci alle mode emergenti, utilizzare esclusivamente una tipologia di comunicazione che non lascia spazio all'approfondimento e alla competenza ma premia superficialità e presenzialismo (social-slogan-virtuale=reale), ma crediamo ancora in valori

che poco hanno a che fare con le mode: crediamo che per amministrare "beni comuni" sia necessaria competenza ma anche spirito di servizio, che per fare proposte credibili servano capacità ma anche umiltà, per portare avanti grandi progetti occorranno conoscenze specifiche ma pure predisposizione al confronto e saper ascoltare. Con questi presupposti abbiamo intrapreso un percorso prima di ascolto della nostra comunità e poi di proposta; abbiamo ottenuto il consenso per amministrare e abbiamo formalizzato una proposta di programmazione e su quella proposta abbiamo aperto un confronto; siamo disponibili a valutare ogni idea costruttiva e ogni progetto fattibile; non ci siamo mai sottratti alle critiche e non lo faremo in futuro. Quello che però speriamo è che non si perda troppo tempo in sterili polemiche utili solo a nascondere incompetenze o difficoltà soggettive: altro è il ruolo di un amministratore, vale per tutti, per quel breve tempo di vita che qualcuno decide di dedicare al proprio territorio.

Programma Triennale dei Lavori Pubblici

RECUPERO DI IMMOBILI E NUOVE OPERE PER SERMIDE E FELONICA

Durante lo scorso Consiglio Comunale del Comune di Sermide e Felonica, svoltosi in data 28 febbraio, è stato approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, cioè il documento che racchiude l'elenco dei lavori pubblici di importo superiore ai 100.000€ che l'amministrazione comunale intende realizzare nei prossimi tre anni. In tale documento è inoltre specificato l'elenco annuale dei lavori previsti e l'indicazione dei mezzi finanziari utilizzati per la loro realizzazione. Il programma 2018-2020 di Sermide e Felonica prevede in totale circa 5 milioni di euro, distribuiti in tre anni, destinati alla realizzazione di opere pubbliche; è però opportuno concentrarsi maggiormente sulle opere previste nel 2018, in quanto sostenute da una fase di progettazione più avanzata, a differenza di quelle inserite nelle annualità successive che sono ancora puramente ipotetiche. Per quanto riguarda l'elenco annuale relativo all'anno 2018, i lavori economicamente più rilevanti riguardano il recupero di immobili di proprietà comunale, i quali sono stati già oggetto di intervento per miglioramento dal punto di vista sismico negli anni precedenti; in particolare si tratta dell'immobile "Ex Ipsia", che sarà recuperato e diverrà la nuova sede della Biblioteca di Sermide e dell'Informagiovani con spazi dedicati anche ad aule studio per giovani studenti,



foto Geogrà

e del Teatro della località di Moglia che sarà ristrutturato e tornerà alla sua funzione originaria, con la possibilità di utilizzo come sala polivalente con capienza di circa 200 posti. L'immobile situato nella località di Felonica, attualmente adibito ad uffici comunali, aule della scuola primaria e palestra, sarà oggetto di un intervento di miglioramento sismico dell'intera struttura; da sottolineare che tale intervento è quasi completamente finanziato da contributi derivanti da "fondi sisma" ottenuti negli anni scorsi. Un altro progetto per il quale si è riusciti ad ottenere un finanziamento pari a circa il 50% del costo complessivo di realizzazione è il "Centro del Riuso"; tale intervento prevede il recupero di un capannone adiacente all'attuale Centro di Raccolta, realizzando una struttura che permetta ai cittadini di conferire oggetti usati ma ancora funzionanti ed in buono stato, in tal modo altri cittadini, interessati a tale

bene, potranno prelevarlo e riutilizzarlo. Oltre a questi interventi su immobili comunali è previsto il proseguimento della manutenzione, iniziata negli anni precedenti, dei marciapiedi situati nella località di Sermide, andando a completare Via Martiri di Belfiore e Via Tazzoli. Altri interventi, che sono inseriti nell'annualità 2018 ma che hanno priorità inferiore rispetto a quelli già citati, riguardano un progetto di manutenzione ed efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport ed il completamento della pista ciclopedonale nel tratto compreso tra l'area artigianale di Via Mattei e la frazione di Moglia. Questi progetti sono stati inseriti con l'obiettivo di proseguire l'iter di progettazione ed eventualmente ottenere finanziamenti attraverso bandi. Oltre a questi lavori è importante citare anche altre "Opere minori" che non sono inserite nel programma in quanto prevedono

un importo inferiore ai 100.000€. Fra queste ci sono la manutenzione di alcuni manti stradali, la riqualificazione dell'"Area Porto", il rinnovo del sistema di videosorveglianza e interventi di piccola manutenzione di scuole e cimiteri. Tali opere saranno realizzate nel corso del triennio 2018-2020, alcune saranno finanziate direttamente nel 2018, altre negli anni successivi, ma richiedendo una progettazione piuttosto semplice potranno essere realizzate anche anticipatamente nel caso ci siano le risorse finanziarie disponibili. Un piano di lavori pubblici così ambizioso per il 2018 sarà finanziato, oltre grazie ai contributi ottenuti da specifici bandi per alcune opere, anche utilizzando la disponibilità acquisita partecipando al "Patto di solidarietà nazionale verticale"; tale opportunità inserita nell'ultima Legge di Bilancio statale permette ai Comuni di richiedere di poter spendere una parte del proprio avanzo economico per spese in investimenti che altrimenti non sarebbero possibili a causa dei vincoli imposti dal Pareggio di Bilancio. Il Comune di Sermide e Felonica, sfruttando la priorità come Comune appena istituito da fusione, ha ottenuto per il 2018 spazi di spesa per 1 milione e mezzo di euro, potendo così finanziare gran parte delle opere pubbliche previste ed altri importanti investimenti che non riguardano i lavori pubblici.

Dubbi sul DUP

COMMENTI AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-19-20

I nostri rapporti con le istituzioni sono sempre più scanditi da sigle: dal PGT (il piano regolatore) al PdZ (Piano di Zona), dall'IRPEF all'IMU, al DGR, all'ALER, all'URP. Per non parlare dell'Asl che ha recentemente cambiato denominazione e sigle... (Ats, Asst). E poi c'è il SUAP, la CUC, la TARI, le aree PIP e PEEP, il COSAP, la SCIA, la FORSU... e solo per citarne alcune.

In questo momento a Sermide e Felonica i riflettori sono però puntati sul DUP, il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018-19-20, che l'Amministrazione ha presentato all'ultimo consiglio comunale del 28.02.2018, ottenendone l'approvazione.

Ma che cos'è in realtà questo DUP? E' indubbiamente un documento di estrema importanza, in quanto è il primo documento programmatico della nuova Amministrazione e soprattutto del nuovo comune di Sermide e Felonica, che dovrebbe delineare le politiche che guideranno l'intero mandato. Come dice infatti il documento stesso (consultabile sull'albo pretorio), è "un programma, che partendo dall'analisi demografica, sociale ed economica del territorio, evidenzia i bisogni della comunità e definisce delle priorità e degli obiettivi, in base alle risorse, alle normative e alle strategie da perseguire".

Ma è realmente così? Non si tratta per molti versi di miraggi che una volta scritti e inseriti nel programma perché appaiano agli occhi di tutti, svaniscono poi come

sabbia nel deserto? Il gruppo di minoranza "La Svolta", in sede consiliare, ha sollevato non pochi dubbi sul documento, esprimendo voto contrario.

La prima osservazione riguarda la macchina organizzativa Comunale. Non si ritrova nel DUP alcun serio proponimento di valutarla, di studiarla, di riorganizzarla. Senza una struttura efficiente i buoni propositi e i programmi ambiziosi sono destinati inevitabilmente, come è avvenuto in passato, a rimanere sterile accademia. L'efficientamento della macchina amministrativa è una priorità assoluta, ma in questa direzione, ormai, da due mandati amministrativi ad oggi, sono stati compiuti solo alcuni adempimenti formali o poco più. Perché non è stato studiato un nuovo e preciso organigramma del personale, soprattutto in funzione della avvenuta "fusione"?

L'ufficio comunale con maggiori problematiche è proprio il più centrale ed importante nello svolgimento delle pratiche comunali, l'Ufficio Tecnico e Programmazione. Per smuovere lo stallo che si trascina da anni, si continua però a ricorrere a soluzioni tampone ed improvvisate, come il conferimento di incarichi professionali esterni a ricoprire ruoli che per un comune sono strategici. Un tipo di provvedimento certamente utile, ma da riservare per compiti ben specifici e mirati, non certo per posizioni organizzative dirigenziali o comunque di particolare importanza. Così sistema-

ticamente impiegato, oltre che indebolire sempre più il settore, rischia di essere improprio se non addirittura illegittimo.

E sempre a proposito di fusione, persiste la sperequazione fiscale tra Sermide e Felonica e non c'è per le due località un piano regolatore unico: a giustificare formalmente il mantenimento delle diverse aliquote IMU fino alla fine del mandato o quasi, viene chiamata in causa addirittura l'istituzione delle Municipalità.

Completamente assente nel DUP, poi, uno dei temi propulsori della fusione, l'ottimizzazione dei servizi ed i conseguenti risparmi di spesa utili per poter creare nuove opportunità e per migliorare la vita dei cittadini.

Il modello di sviluppo che si evince dal DUP, ricalca il programma elettorale di Insieme per Sermide e Felonica, con l'amplificazione e l'enfaticizzazione oltre misura di componenti che

ad avviso del gruppo "La Svolta", dovrebbero essere complementari, a scapito di questioni ben più importanti e rilevanti per il territorio. Le iniziative museali e culturali, ad esempio, costituiscono la spina dorsale della Sezione strategica del DUP, mentre viene invece scarsamente elaborato il comparto relativo alle attività produttive.

Ex ospedale e Fondo Casette sono sicuramente spunti di grande interesse, ma i progressi delle iniziative per la loro valorizzazione sono estremamente lenti, spesso dovuti più all'ostinazione e alle insistenze della minoranza.

Nel settore ferroviario, molto scaduto in termini di efficienza e utilizzo dei servizi, dopo la realizzazione del by pass della viabilità nell'area Officine Grandi Riparazioni, negli ultimi sei anni non è stato fatto alcun progresso tangibile, continuando a far rimbalzare la responsabilità di decisioni e interventi tra le

TENDA TLEX
di BARBI ROBERTO & C. s.p.a.

TENDE DA SOLE
 AVVOLGIBILI
 ZANZARIERE
 PORTE A SOFFITTO
 INFESSI IN PVC
 CANCELLETTI ESTENSIBILI

**VI RICORDIAMO
 CHE È IL MOMENTO
 PER IL RIPRISTINO
 DI ZANZARIERE E TENDE
 PER LA STAGIONE 2018**

TEL 0386 62355 Fax 0386 961042
 Via XXIV Aprile, 43 Sarmide (MN)
 www.tendatlex.it info@tendatlex.it

due regioni coinvolte, Lombardia ed Emilia Romagna.

Industria ed artigianato come componenti di un piano organico di sviluppo rimangono banditi, così come il settore primario dell'agricoltura.

Il progetto AttrACT, nella quale il nostro Comune è coinvolto, non è menzionato nel DUP: sembra che si preferisca delegare la sua gestione ad altri (es. Consorzio Oltrepò Mantovano) senza mettere in atto quelle iniziative necessarie per attirare investitori e operatori.

Anche il Commercio, l'attività produttiva numericamente più rilevante sul nostro territorio, non ha nel DUP un peso specifico apprezzabile. Tra l'altro, ogni volta che viene prorogato lo status di "no tax area" per le attività produttive nei Comuni terremotati limitrofi, riprende a sanguinare la ferita apertasi per il mancato inserimento di Sermide e Felonica in tale contesto.

Sul piano delle infrastrutture si ritrovano nel documento cavalli di battaglia della campagna elettorale della maggioranza quali il collegamento Autostrada Cispadana- A31, con la differenza che l'Amministrazione non si presenta più come attrice protagonista, ma sostenitrice in "appoggio ad una previsione di progetto", progetto che nei recenti programmi dei potenziali gestori/costruttori non è nemmeno menzionato. Al contrario non viene presa in considerazione la viabilità provinciale, gli interventi sulla quale sono in effetti di difficile realizzazione per la portata economica, ma sono in ogni caso da sollecitare e perseguire.

Per quanto riguarda la realizzazione della Banda Larga, che è - come ovvio - nelle mani dei gestori/costruttori di Telecomunicazioni, i lavori alle infrastrutture sono iniziati da tempo e proseguiranno nel prossimo triennio. Il programma non prevede però la copertura della località di Felonica (!). Non si comprende come mai, in fase di rilascio dei permessi, non si sia tenuto presente che le due località sono ormai legate dalla fusione e che il progetto andava esteso ad entrambe.

Il gruppo di minoranza ha sottolineato infine, come già in altre occasioni, la scarsa considerazione per le attrezzature finalizzate alla Sicurezza del territorio, che nel DUP diventa addirittura sconcertante, si afferma che, dopo anni di inerzia, verrà implementato a breve, entro l'anno, un innovativo Sistema di Videosorveglianza. Ma per questo capitolo l'Amministrazione ha previsto di stanziare 0 (zero) euro, non solo nel 2018 ma anche negli anni successivi. Che siano sufficienti le due telecamere promesse da Mantova Ambiente per scoraggiare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti?

Nota invece positiva, il DUP prevede finalmente di mettere mano ad opere pubbliche previste da tempo, come la ristrutturazione del teatro di Moglia di Sermide e del fabbricato ex-IPSIA, la manutenzione del Palazzetto dello Sport e delle Scuole di Felonica. Opere che permetteranno di impiegare per il 2018, un milione e 500mila euro, utilizzando finalmente parte degli avanzi di cassa accumulati negli scorsi anni.

ELEZIONI POLITICHE DEL 4 MARZO 2018 COMUNE DI SERMIDE E FELONICA

CAMERA DEI DEPUTATI

Iscritti al voto:	5715
Voti validi:	4437 pari al 77,64%
Bianche:	58
Nulle:	33

	voti	%
Candidato uninominale		
Marco Carra	1234	28,39
Partito Democratico	1038	24,64
Insieme	37	0,87
Più Europa	105	2,49
Civica popolare	9	0,21

Candidato uninominale		
Franceschino Tiana	156	3,58
Liberi e Uguali	151	3,58

Candidato uninominale		
Oscar Porcelli	38	0,87
Potere al popolo	37	0,87

Candidato uninominale		
Luca de Marchi	53	1,21
Casapound	44	1,04

Candidato uninominale		
Andrea Dara	1854	42,65
Forza Italia	465	11,04
Lega	1179	27,99
Fratelli d'Italia	162	3,84
Noi con l'Italia	12	0,28

Candidato uninominale		
Alberto Zolezzi	969	22,29
Movimento 5 stelle	935	22,20

Candidato uninominale		
Massimiliano Esposito	27	0,62
Popolo della famiglia	24	0,56

Candidato uninominale		
Daniele Chiavelli	10	0,23
Sinistra Rivoluzionaria	10	0,23

Candidato uninominale		
Antonio Squillaci	5	0,11
Ala-Pri	3	0,07

ELEZIONI POLITICHE DEL 4 MARZO 2018 COMUNE DI SERMIDE E FELONICA

SENATO

Iscritti al voto:	5382
Voti validi:	4160 pari al 77,29%
Bianche:	53
Nulle:	31

	voti	%
Candidato uninominale		
Paolo Alli	1163	28,53
Partito Democratico	998	25,10
Insieme	36	0,90
Più Europa	88	2,21
Civita popolare	14	0,35

Candidato uninominale		
Isabella Rauti	1706	41,85
Lega	1093	27,48
Forza Italia	422	10,61
Fratelli d'Italia	147	3,69
Noi con l'Italia	18	0,45

Candidato uninominale		
Debora Carra	882	21,63
Movimento 5 stelle	851	21,40

Candidato uninominale		
Alessandro Monicelli	142	3,48
Liberi e Uguali	139	3,49

Candidato uninominale		
Pietro Marcazzan	25	0,61
Popolo della famiglia	24	0,60

Candidato uninominale		
Cesare Battistelli	27	0,66
Potere al popolo	27	0,67

Candidato uninominale		
Elisa Sivieri	45	1,1
Casapound	38	0,95

Candidato uninominale		
Fiorenzo Bonatti	69	1,69
Italia agli italiani	65	1,63

Candidato uninominale		
Stefano Quaglia	13	0,31
Sinistra rivoluzionaria	13	0,32

Candidato uninominale		
Barbara Bonini	4	0,09
Ala-Pri	3	0,07

Le stanze della Poesia Fotoracconto



SPETTACOLO "VOCI PER LA LIBERTÀ" CON MUD



ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA DAVIDE RAMPONESI



STANZA DELLA BIBLIOTECA E DEI POETI LOCALI



STANZA DELL'ATELIER DI SCULTURA



STANZA DELLA POESIA DIALETTALE



FARMACIA DELLE POESIE CURATIVE



STANZA DEI MADRIGALI
DAVIDE SQUASSABIA



STANZA DELLA POESIA VIVENTE PER GIANFRANCO MARETTI TREGIARDINI



STANZA DEL TÈ



STANZA DELLA NATURA



STANZA DELLA SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI



STANZA SPAZIO BAMBINI

primo piano



STANZA DEL GRUPPO 900: "COME UN RICAMO LUMINOSO"



STANZA DEL SILENZIO. PAOLO TRUZZI



STANZA DI DANTE CON RACCANELLI E BORTESI



STANZA DELLA POESIA CIVILE



STANZA DEL LICEO MUSICALE DI MANTOVA



ESPOSIZIONE LIBRI SOLIS RADIOS

Giornate decisive

APRILE FONDAMENTALE PER IL CAMMINO DELLA SQUADRA SERMIDESE

Il torneo è arrivato alla 9^a giornata del girone di ritorno. La formazione sermidese è stata sconfitta in casa dalla capolista Pol.Futura di Dosolo per 1-0 e poi il maltempo le ha imposto due turni di riposo forzato. Alla ripresa delle ostilità agonistiche ha pareggiato in trasferta contro la Dinamo Gonzaga per 0-0 ed ha pareggiato anche nel turno casalingo contro la Roverbellese per 0-0

Con l'esordio stagionale di Facchini sono 26 gli atleti finora schierati da mister Guicciardi. Mantovani ne è ancora il capocannoniere con 6 reti, seguito da Cavaggion 4 - Lamkhanter 3 - Matteo Barozzi e Travaini 2 - Guidorzi, Lovisi, Marastoni e Zraidi con 1 rete a testa

In casa biancoblù sembra davvero piovere sul bagnato. La cronica, scarsa prolificità offensiva ha portato come conseguenza diretta la mancanza di vittorie in tutte le nove gare del girone di ritorno fin qui disputate facendo scendere la squadra sermidese in un mortificante penultimo posto in classifica.

Intensissimo e probabilmente decisivo sarà questo mese di aprile: i biancoblù giocheranno in trasferta a Revere



La formazione sermidese scesa in campo nella gara contro la Roverbellese.
Da sinistra in piedi: Mantovani - Cavaggion - MarcoBarozzi - Ferreiro - Di Costanzo - Travaini
in ginocchio: Gheorghinoiu - F. Massarenti - Matteo Barozzi - Mazziotti - Calzolari

il recupero contro il River e quindi saranno di scena in casa mercoledì 4 aprile nell'altro recupero contro la Serenissima di Roncoferraro; a seguire affronteranno in trasferta il Real Samb, poi in casa l'Acquanegra per concludere di nuovo in trasferta contro il Moglia: che gli dèi del pallone abbiano pietà dei biancoblù...
La classifica: Futura 51, Real Samb

50, Serenissima 45, Roverbellese 43, S.Egidio S.Pio X 42, Olimpia Gazoldo 40, Medolese 34, River 33, Dinamo Gonzaga 31, Acquanegra 28, Borgovirgilio 27, Cavrianponti 26, Moglia 25, Castellucchio 24, SERMIDE 23, Voltesi 22.
*Serenissima 2 partite in meno, River e Sermidese 1 partita in meno



CHINASKI
MUSIC LIVE
tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski
circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388




MUSIC LIVE APRILE

Domenica 1 Aprile ore 19:30 » Lorø (stoner)
Sabato 7 Aprile ore 22:30
» Younger and Better (electro-art-rock)
Domenica 8 Aprile ore 19:30
» Margo Sanda (indie-electro)
Sabato 14 Aprile ore 22:30
» Matija + Tichmond Society (bassa-folk)
Domenica 15 Aprile ore 19:30 » Dissonant
Sabato 21 Aprile ore 22:30
» Da Captain Trips (space-rock)
Domenica 22 Aprile ore 19:30
» Projector (From Brighton - UK) (indie 90s alt-rock)
Mercoledì 25 Aprile ore 17 - 24 » LIBERARCI
Venerdì 27 Aprile ore 22:30
» Itaca (From Berlin - DE) (italian electro pop)
Sabato 28 Aprile ore 22:30
» Bad Pelicans (From Paris - FR) (psych-surf-punk)

Il Karate sermidese ai campionati regionali

Si sono svolti a Bagnolo San Vito, domenica 18 Marzo, i campionati regionali di karate S.K.I.-Italia. Come preannunciato nel precedente articolo comparso sul numero dello scorso mese, il Sermide Karate si è presentato con una compagine numerosa e agguerrita a quest'evento, dopo mesi di preparazione.

Sotto lo sguardo vigile del maestro Ferruccio Sivieri, presente alla gara in qualità di giudice, i nostri atleti, fra i quasi duecento presenti alla competizione, non hanno affatto sfigurato.

Tra i più piccoli, nella categoria kata (figure) per cinture bianche, si sono distinti Diego Cuoghi, Aurora Furini e Gioia Mantovani, rispettivamente piazzati al secondo, terzo e quarto posto. Tutti sono saliti per la prima volta sul podio e grandissima è stata la soddisfazione, sia per loro che per noi che li abbiamo allenati.

Nella categoria immediatamente successiva, per bambini tra gli otto e i dieci anni, Murat Tuzcu, non è riuscito ad andare oltre le eliminatorie, mentre la sorella Fatma è arrivata in semifinale. Entrambi hanno avuto un'ottima performance.

Nei kata per cinture gialle Samuele La Forgia, dopo un'esibizione estremamente grintosa, si è collocato al secondo posto.

Per quanto riguarda i più grandi, nella categoria kata fino a 17 anni per cinture verdi e blu, Mehir Ouelhazi si è classificato quarto mentre Paolo Pinotti secondo. Questi ultimi hanno partecipato anche al kumitè (combattimento libero), dove Paolo ha

conquistato il terzo posto.

Nel complesso, il puntiglioso allenamento a cui i giovani atleti sermidesi si sono sottoposti ha dato i suoi frutti e rivedremo molti di loro ai nazionali, che si terranno a Salsomaggiore in Maggio. Un particolare ringraziamento va anche alle loro famiglie, che si sono sforzate di accompagnarli e assisterli nelle lunghe ore di attesa della gara.



Gli atleti in fila per il saluto prima della gara

*Investire nella pubblicità
in tempo di crisi
è come costruirsi le ali
mentre gli altri precipitano.*

Steve Jobs



*Stampati di ogni genere
con processi offset, digitale e serigrafia.*

Particolare attenzione ai dettagli.

Stampa con lamina a caldo e a rilievo.

Plastificazione e legatoria in sede.



F.Ili Corradin Editori s.n.c.

35040 URBANA (PD) - Via Adige, 605

Tel. 0429 87336

info@tipografiaartestampa.it

www.tipografiaartestampa.it

Un gruppo coeso guidato da Filippo De Vincenzi



La squadra Under 13 di Sermide e Felonica e Castelnuovo Bariano

Dopo un inizio di stagione difficile si è finalmente consolidato il gruppo under 13 di Sermide e Castelnuovo Bariano.

Il coach di Gazzo Veronese ha dovuto fare i conti a fine agosto con una situazione numerica e tecnica non delle migliori. Durante il mese di novembre alcuni innesti hanno permesso alla squadra guidata da Filippo De Vincenzi di avere un numero sufficiente per iscriversi al campionato provinciale, dove attualmente sta ben figurando.

Facce giuste, aria nuova e tanto lavoro tecnico, dove il gruppo presenta evidenti lacune lasciate dalla precedente gestione, sono le caratteristiche del gruppo che si sta preparando per questo finale di stagione dopo aver centrato la qualificazione al girone finale.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

il giovedì



La Bottega sotto casa



pane
focacceria

tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

*Genuinità e
Cortesìa*

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

Gare e Trofeo Boschini

GINNASTICA SEMPRE AL TOP

Si conclude il campionato regionale Gold Allieve e, ancora una volta, la nostra Alessia Guicciardi sale sul gradino più alto del podio nella seconda prova del 24 febbraio a Cesena. Nonostante 2 cadute, una a trave da ruota senza mani e una a parallela da giro di pianta alla verticale. Alessia porta a termine esercizi di grande valore e riesce a riconfermarsi campionessa regionale anche quest'anno e per il terzo anno consecutivo! Bene anche Rebecca Albarello alla sua seconda gara. La piccola ginnasta paga lo scotto dell'emozione nel primo attrezzo a corpo libero ma poi si riprende e dà il meglio di sé stessa concludendo la gara con una delle sue travi migliori. Prossima tappa la fase Interregionale di Fermo, del 24 marzo, dove ci si giocherà l'accesso diretto alla finale nazionale. In bocca al lupo bimbe!



Rebecca Albarello



Le ragazze della serie D LB

Si è svolta a Sermide e Felonica, il 25 febbraio, la prima prova del Campionato di Serie D categoria LA, LB3 e LB. 400 le ginnaste provenienti da tutta l'Emilia e oltre 100 le squadre partecipanti. Le nostre ginnaste in gara Chiara Sogari, Vittoria Faj, Verdiana Marassi, Matilde Manfredi, Anna Toso, Valeria Zibordi, Giulia Tiziani, Sara Bellini e Alessia Boschini, hanno ben figurato, non riuscendo però ad arrivare in zona podio a causa di qualche errore di troppo. Ma siamo solo all'inizio e non potranno che migliorare nel corso del campionato. Bella prestazione per le nostre super ginnaste alla seconda prova regionale del Campionato di Serie D LC, avvenuta a Cesena domenica 4 marzo. Antares, che gareggiava con due squadre, spicca a corpolibero e parallela

coprendosi un po' alla trave dove sono mancati quei punti che avrebbero consentito di salire sul podio. Una prestazione comunque di grande valore che ammette di diritto le nostre ginnaste alla fase nazionale di Rimini! Un applauso a Giulia Fabbri,

Martina Vaccari, Chiara Ghidini, Melanie Nadalini, Veronica Zanotti, Elena Ventura, Lucia Diazzi e Sara Luppi.

Sempre domenica 4 marzo, ma questa a volta al Palazzetto dello sport di Sermide e Felonica, è andato in scena l'annuale Trofeo Boschini 2018. A gareggiare oltre alle ginnaste della società Antares, le squadre di Porto Mantovano, Badia, Mantova e Nogara, per un totale di 160 ginnasti partecipanti. Tantissimi i podi per Antares che si riconferma Campionessa per il terzo anno consecutivo e si tiene ben stretto il suo Trofeo. Un grandissimo applauso a tutti i ginnasti partecipanti e tanti complimenti a tutti coloro che sono andati a podio che, essendo davvero tantissimi, non riusciamo a nominare singolarmente ma al quale siamo grati per il lavoro che fanno ogni giorno in palestra. Bravissimi!



Le ginnaste di Antares con il Trofeo Boschini

DOMENICA 29 APRILE

La prima fiera del fumetto e del gioco di Sermide

Domenica 29 Aprile 2018, dalle ore 10, il centro storico di Sermide si preparerà ad ospitare la prima edizione del Sermide Comics and Games! Tra le molte iniziative della giornata, dedicata al mondo del fumetto e dei giochi, alcune in particolar modo sono degne di nota. Camminando per le piazze di Sermide sarà facile incontrare personaggi di spicco del mondo cinematografico, del panorama cosplay, del mondo dei fumetti e della musica. Partiamo quindi a presentare i protagonisti di questa manifestazione iniziando proprio dal personaggio chiave dell'evento: il **"frullomane" Maurizio Merluzzo**.



MAURIZIO MERLUZZO

Maurizio, un ragazzo classe '86 di Prato, è un famoso doppiatore italiano particolarmente collegato al mondo del cinema, delle serie tv e dei cartoon giapponesi. Nella sua carriera ha

doppiato in italiano illustri personaggi come Ragnar Lothbrock della fortunata serie canadese Vikings, Sai del cartoon Naruto, Zamasu dell'acclamato Dragonball Super o ancora Andre Harris della famosa e fortunata sitcom americana Victorious di Nickelodeon che ha portato alla ribalta la cantante internazionale Ariana Grande. Inoltre "il Merluzzo" è un seguitissimo Youtuber; il suo canale "cotto e frullato" conta oltre 217.500 iscritti e i suoi video hanno una media di 200.000 visualizzazioni.

Passando al mondo del Cosplay citiamo subito la giudice di gara **Dani Foca Cosplay**.

Dani Foca è una famosa cosplayer italiana, Milanese,



DANI FOCA COSPLAY

Altro importante personaggio, per chi ama il mondo del fumetto e soprattutto del fumetto italiano, è il disegnatore milanese **Beniamino Delvecchio, illustratore** classe '69, oltre che per Astorina (la casa editrice per la quale ha disegnato **Diabolik**), ha lavorato per Xenia Edizioni con la quale

ha pubblicato Bad Moon, Sergio Bonelli Editore con Zona X e Dampyr, Star Comics con Lazarus Ledd e altri editori italiani e stranieri.

Veniamo infine al panorama musicale introducendo la band che si occuperà di chiudere il pomeriggio Sermidese: **Miwa e i suoi componenti**.



BENIAMINO DELVECCHIO

vincitrice di numerosi premi in molti contest del Nord Italia. Come predetto Dani Foca farà parte della giuria che andrà a valutare i partecipanti della gara del primo pomeriggio.

SERMIDE COMICS & GAMES



IRON MAN

I Miwa, la cartoon cover band n° 1 in Italia sono una formazione toscana che nasce nel lontano 1999. Dopo una lunga gavetta finalmente riescono ad esplodere e ad entrare pieno titolo tra le big band italiane. Negli ultimi anni numerose sono state

le apparizioni televisive di questa formazione a partire dal noto programma Mediaset Italia's Got Talent, passando per Sanremo fino all'ultima apparizione di Capodanno alla ormai consona ricorrenza de "l'anno che verrà" che ha seguito la serata di San



I MIWA

Silvestro accompagnando gli spettatori nel 2018. Sermide Comics and Games sarà inoltre un momento per provare gratuitamente giochi in scatola, duelli di spada laser, vecchi arcade con i con-op di Artigian Cab, giochi per console, softair. Oltre alla possibilità di incontrare i nostri artisti indipendenti, provare e costruire nella grande area mattoncini posta all'interno della sede municipale e visitare i moltissimi espositori nell'area stand di p.zza Gonzaga.

Seguiteci su Facebook alla pagina "Sermide Comics and Games" e per qualsiasi informazione scriverci a sermideceg@gmail.com.

Un ricco programma

CON DUE VISITE: ALLE TERME DI SIRMIONE E AL MUSEO S. DOMENICO DI FORLÌ

MERCOLEDÌ 4 APRILE
SIRMIONE- Visita al famoso **CENTRO TERMALE VIRGILIO di SIRMIONE**

Le Terme vi invitano alla presentazione "DERMATOLOGIA, LE CURE OGGI" tra farmacologia e terapia termale.

GIOVEDÌ 5 Aprile ore 15. 30 Centro Socio Ricreativo Alessia Magnani "Giuseppe Acerbi: chi era costui"? Alla scoperta di un celebre personaggio mantovano che ha arricchito la nostra città di arte e cultura .

LUNEDÌ 9 APRILE ore 15. 30 Centro Socio Ricreativo **Marco Cranchi "Al Saplòn"** Colloquia con l'autore Luigi Lui, letture a cura di Vittorio Vertuani

E' una sagra di paese, una tavolata tra amici a pranzo, un appuntamento con persone che non vedi da molti anni, Inconscio di noi di paese, intendo, di noi che la campagna l'abbiamo vista e la vediamo ancora, di noi che stiamo ore magari a guardare un galleggiante nel fosso pieno d'acqua e attendiamo possa abboccare una tinca o un luccio

GIOVEDÌ 12 APRILE ore 15.30 Centro Socio Ricreativo

PAOLO CERIANI "Città ed



omologazione culturale"

Aspetti di Archeologia Romana nell'Italia settentrionale. Il fasto dell'antica Roma è ancora vivo e trova spazio oggi in alcune aree urbane delle città d'arte della Pianura Padana. Dai siti archeologici, ancora perfettamente conservati, alle sezioni espositive di grandi musei, è possibile trovare le tracce, indelebili, di un'era che ha segnato arte, religione e tradizioni italiane.

MERCOLEDÌ 18 APRILE FORLÌ Musei San Domenico. Visita alla mostra "L'Eterno e il Tempo, tra Michelangelo e Caravaggio" Tra il Rinascimento e il Barocco. La grande mostra

al San Domenico di Forlì del 2018 mette in scena per la prima volta in maniera compiuta e in un nuovo percorso espositivo il fascino di un secolo compreso tra un superbo tramonto, l'ultimo Rinascimento, e un nuovo luministico orizzonte, l'età barocca. Un'esposizione straordinaria, dove si potranno ammirare i migliori esponenti di uno straordinario periodo pittorico.

Dopo la visita alla mostra ci sposteremo a Brisighella per la consueta merenda. Partenza ore 11.30 presso il Centro Socio Ricreativo di Sermide. Costo della visita e merenda € 60.00. La visita alla mostra è aperta a tutti.

LUNEDÌ 23 APRILE ore 16.00 Scuola di Musica in Piazza IV novembre **LEZIONE CONCERTO** Vecchia radio: viaggio nella musica leggera nella prima metà del '900 Un excursus tra le canzoni più note dei decenni della prima metà del '900; un tuffo in un passato recente che ci farà conoscere la storia, il contesto e la fortuna che hanno reso famose canzoni indimenticabili come "Amapola", "Mille lire al mese" o "Fiorinfiorello" che fanno parte di quella colonna sonora che ha arricchito le trasmissioni radiofoniche e le scene più importanti dei film sentimentali e commedie musicali dell'epoca.



Aperti dal lunedì al sabato e domenica mattina

AZIENDA AGRICOLA De Vincenzi Giuliana e Cavobianchi Giuliano

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Vecchia radio: viaggio nella musica leggera

NELLA PRIMA METÀ DEL '900

La lezione-concerto ormai tradizionale che la Scuola Monteverdi organizza insieme all'Università Aperta sarà, quest'anno, "una passeggiata musicale" tra le canzoni più famose della prima metà del Novecento, con la presenza di professionisti qualificati come Daniela Fune e Carlo Belletti. Dividere la musica in due categorie è forse poco corretto; il valore della musica si evince dalla sua bellezza e dalla sua forza comunicativa ed emotiva. Tuttavia sappiamo che accanto alla grande musica, quella colta dei grandi musicisti, c'è la musica più fruibile quella che chiamiamo "leggera", pur senza disconoscerne la qualità. Carlo e Daniela ci proporranno un excursus fra i brani più celebri della musica leggera della prima metà del Novecento...un tuffo in un passato recente

che ci farà conoscere la storia, il contesto e la fortuna che hanno reso famosi i brani proposti. Canzoni indimenticabili come "Amapola" o come "Mille lire al mese", "Fiorin fiorello" fanno parte di quella colonna sonora che ha arricchito le trasmissioni radiofoniche e le scene più importanti dei film sentimentali di Mattoli o di Rossellini e di attori come Amedeo Nazzari, Vittorio De Sica, Alida Valli. Ricordiamo ad esempio "Mille lire al mese", omonimo film con Alida Valli del 1939, Night & Day di Cole Porter composto per la commedia musicale "Gay Divorce" e poi per il film "Cerco il mio amore" con Fred Astaire e Ginger Rogers. Canzoni, dove l'amore è fatto di passione, di baci, sguardi languidi, follie o di sogni per un futuro di tranquillità e serenità, che hanno accompagnato i momenti di svago e sollevato il morale di chi



ha vissuto nel periodo dei "drammi storici" che tutti conosciamo. Sentirle cantate e suonate da due artisti come Daniela e Carlo sarà un piacere e un'emozione per il pubblico che ci auguriamo numeroso. La lezione è aperta a tutta la cittadinanza.

I protagonisti della lezione concerto:

Daniela Fune, diplomata in canto artistico come soprano lirico presso il Conservatorio "L. Campiani" di Mantova, sotto la guida del M° Dino Gatti, si perfeziona in tecnica vocale con il soprano Lina Aimaro Bertasi, con Mafalda Favero e Adriana Lazzarini. E' vincitrice di alcuni concorsi internazionali come "Ismaele Voltolini" a Mantova, il "Riccardo Straccari" a Casalecchio di Reno, il concorso dell'As. lico a Spoleto. Scelta per far parte del coro dell'Arena di Verona, rinuncia alla carriera di corista per altri orientamenti, di didattica musicale nella sc. Second. di 1°gr.e di dedizione alla famiglia. Attualmente frequenta corsi di musica

LEZIONE-CONCERTO
in collaborazione con
l'Università Aperta
Sermide
Lunedì 23 aprile 2018
ore 16.00
presso la scuola
C. Monteverdi
P.zza IV novembre n 17

leggera e pop con l'ins. Luisa Malaspina. Fa parte della compagnia teatrale "Teatro Così" di Pieve de Coriano dove si esibisce anche come cantante. **Carlo Belletti**, diplomato in clarinetto presso il Conservatorio "L. Campiani" di Mantova sotto la guida del M° Giovanni Bertolini, si perfeziona sotto la guida del M° Mauro Negri in sax e musica jazz. Per anni svolge la sua attività musicale con numerose e importanti orchestre da ballo e big band. Si dedica poi all'insegnamento presso le scuole secondarie della provincia di Mantova. La sua attività come solista continua nella compagnia teatrale di "Teatro Così" di Pieve di Coriano e in vari concerti.



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

Incontro con le scuole

L'8 marzo si è tenuto l'incontro conclusivo, con le classi quinte della Scuola Primaria di Sermide, del percorso iniziato nell'a.s. 2017-2018 "COSTRUIAMO IL LOGO DELL'AIDO". Alcuni volontari dell'Aido, sotto la guida esperta del dott. F. Guernieri e attraverso la visione di un filmato dal titolo "Il Dono più Grande", hanno parlato e interagito con gli alunni non solo sul concetto di Donazione e Trapianto ma fornendo importanti informazioni su Sani e Corretti Stili di Vita che ci permettono di mantenere in perfetta forma la nostra persona. A tutti è stato donato l'adesivo che riporta il LOGO da loro ideato e un braccialetto da indossare per testimoniare sempre e a tutti il valore dell'Associazione. Un ringraziamento particolare alle maestre per la disponibilità e la collaborazione. Arrivederci al prossimo anno scolastico.

RINGRAZIAMENTO

Il Gruppo Comunale Aido di Sermide ringrazia vivamente la Sezione AVIS di MALCANTONE per l'offerta ricevuta, in particolare il Presidente Angelo Aguzzi persona che si è sempre prodigata per l'efficienza e la funzionalità di questa Sezione. Aido, grazie anche ad Avis, si impegnerà a diffondere sul nostro territorio la cultura del DONO in tutti i suoi aspetti.

Assemblea ordinaria AIDO

L giorno 26 febbraio 2018, presso la Saletta della Polisportiva, si è svolta l'Assemblea ordinaria annuale del Gruppo Comunale AIDO di Sermide. Durante l'Assemblea, presieduta dal Delegato Provinciale dott. Bruno Formigoni, la Presidente Elisa Menghini ha presentato la relazione morale e programmatica e il bilancio finanziario consuntivo 2017 e preventivo 2018. Si comunica che gli iscritti hanno raggiunto il numero di 320, il programma di eventi per il 2018 si prospetta intenso e impegnativo: vengono confermati un po' tutti gli appuntamenti dell'anno precedente: incontro con le scuole, promozione del valore del dono con la rosa, collaborazione con altri gruppi di volontariato nelle manifestazioni del paese, tombola con gli ospiti della Fondazione Solaris e la Pedalata AIDO in occasione della Fiera di S.S.Pietro e Paolo. Al termine delle operazioni di espletamento dell'assemblea il dott. Franco Guernieri ha illustrato la situazione delle donazioni e trapianti nel 2017 pervenuta dal Centro Nazionale Trapianti. Il 2017 viene definito un anno da record: rispetto al 2016 c'è stato un incremento del 9% per l'attività donativa e un 6% per il numero di trapianti, se si guarda agli ultimi 5 anni il numero dei trapianti è aumentato del 27%. Il direttore generale del Centro Nazionale Trapianti Alessandro Nanni Costa,



complimentandosi per i successi ottenuti, spiega che gli ottimi risultati sono il frutto del VOLER FARE SISTEMA " Nessuno è stato mai lasciato solo e abbiamo sostenuto tutti. La crescita è possibile solo se lavoriamo tutti insieme, dalle Regioni ai coordinamenti locali". Con l'aumento delle donazioni e dei trapianti si registra una flessione dei pazienti in lista d'attesa anche se sono ancora molte le persone che aspettano una seconda opportunità di vita dignitosa, al 31-12-2017 i pazienti in lista d'attesa sono 8743. Al termine della serata è stato mostrato per la prima volta il Roll-up del Gruppo che riporta il nuovo Logo creato dagli alunni della Scuola Primaria, avente come sfondo la torre e la chiesa parrocchiale facilmente riconoscibile. In evidenza la rosa spezzata con la scritta DA UNA VITA SPEZZATA..... UN'ALTRA VITA PUO' RINASCERE. Ricordiamo a tutti che la Vita è un Dono. Dona per la Vita.





La creazione, il male e le storie dei patriarchi

DAL 9 AL 13 LUGLIO PER CONOSCERE IL LIBRO DELLA GENESI

Così scriveva san Girolamo, nel IV secolo a proposito della Bibbia: "Se, infatti, al dire dell'apostolo Paolo, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio, colui che non conosce le Scritture, non conosce la potenza di Dio, né la sua sapienza. Ignorare le Scritture significa ignorare Cristo".

Che l'interesse per la Bibbia vada crescendo è ormai cosa nota a tutti. Basta muoversi in qualsiasi libreria del nostro paese per rendersi conto di quanto i grandi racconti biblici suscitino interesse, curiosità e riflessione. Il primo ciclo del corso di teologia di base appena svolto a Sermide ha visto la partecipazione di una cinquantina di giovani e adulti impegnati in una riflessione teologica rigorosa e profonda a partire dalla quale l'Unità pastorale è arrivata a concludere che forse si poteva osare anche di più. Così ne è venuta l'idea di offrire una proposta estiva per giovani e adulti interamente dedicata alla Bibbia. La meta scelta è quella di Cesuna di Asiago, una bella località montana. I partecipanti saranno infatti ospiti presso "Casa Tabor", una struttura gestita dalle suore Salesiane particolarmente adatta ad esperienze di spiritualità. L'idea è quella di proporre alle persone alcuni giorni di riposo e di approfondimento del libro della Genesi. Ogni giorno infatti ci sarà il tempo per introdursi ad uno studio biblico teologico del primo libro della Santa Scrittura, accompagnati da don Giampaolo. Non mancheranno momenti di doveroso riposo e di fraternità. I posti sono una trentina. Per maggiori informazioni rivolgersi presso la segreteria della parrocchia di Sermide.

Donazioni e soci in crescita

ASSEMBLEA ANNUALE
DEI SOCI AVIS-SERMIDE

Venerdì 23 febbraio si è svolta presso la saletta Civica messa a disposizione dal Comune, l'assemblea annuale dei Soci dell'AVIS di Sermide. Quest'anno l'assemblea è stata preceduta da una cenetta a buffet con risotto alla mantovana preparato dalla Risosteria Mantovana e da una abbondante degustazione di giardiniera e mostarde preparate dal nostro Donatore di sangue Luca Malvasi; formaggio grana, torta sbrisolona e lambrusco Pjafoe si sono incastonati alla perfezione nel pre assemblea.

All'inizio della parte ufficiale, il tradizionale minuto di silenzio a ricordo di tutti i donatori defunti, in particolare il Presidente Malinverno ha ricordato la recente tragica perdita del nostro donatore Lorenzo Ferreiro. Ne è seguita la relazione associativa durante la quale sono stati esposti nel dettaglio i dati relativi al numero dei Soci (passati dai 251 del 2016 ai 263 del 2017) e delle sacche di sangue raccolte (passate dalle 461 del 2016 alle 473 del 2017). Considerando



le difficoltà organizzative, i regolamenti sempre più stringenti e l'abbandono dei giovani delle nostre zone, si tratta di un risultato veramente eccellente che ci pone nella media delle AVIS mantovane più numerose. Un altro segnale incoraggiante viene dai giovani, oltre a registrare ben 9 nuovi iscritti di età inferiore ai 28 anni, per la prima volta a Sermide si sta concretizzando la creazione di un gruppo di "Giovani Avis" che avrà il compito di promuovere il tema del dono soprattutto tra i giovani del nostro territorio. Chiunque è interessato a diventare un Donatore di sangue può contattare il nostro numero 388 22 0129, risponde Enzo!



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
 TEL/FAX 0386.62624

I bambini del comprensivo amano la matematica

Piero Bassani, preside lendinarese di lungo corso (è stato pure, fra l'altro, per un paio di mandati primo cittadino di Lendinara) dirige da alcuni anni il badiese Primo Levi un istituto di istruzione superiore, risultando in contemporanea reggente 2017-2018 del comprensivo di Castelmassa, la rivierasca Melara-Ceneselli per materna, elementari e medie: 13 plessi per 4 materne (a parte le parificate), 5 elementari, 4 medie, più che 1.000 frequentanti, 130 docenti, 30 non docenti, una realtà consolidata nel tempo a livello di fascia dell'obbligo. In senso prepasquale sentiamo brevemente il dirigente scolastico massese sulle dinamiche caratterizzanti l'istituzione che gestisce. "A Melara siamo riusciti - sottolinea Piero Bassani - a salvare la scuola media in quanto per il 2018-19 ci sarà una classe prima di 17 iscritti provenienti anche da paesi limitrofi. "Il Pof (piano dell'offerta formativa) procede regolarmente e ciò - continua - per merito dei docenti in sintonia con le famiglie. Utili i rapporti con gli enti locali. I



PIERO BASSANI

genitori a stragrande maggioranza collaborano fattivamente con noi, solo una frangia minimale, iperprotettiva, dà problemi. Si sono appena concluse le olimpiadi altopolesane della matematica rivolte alle medie dei comprensivi di Badia, Lendinara, Fratta, Trecenta, Occhiobello, Stienta, Fiesso, Castelmassa, evento giunto alla terza edizione; la gestione è stata affidata a 20 ragazzi e docenti del mio Primo Levi in collaborazione

con i detti comprensivi. 200 bambini, divisi in squadre di 5 elementi (ogni squadra un classe) si sono cimentati in prove calibrate al mercato coperto di Castelmassa, una mattinata intensa e gratificante per tutti, a dimostrazione che la matematica non è una materia ostica come comunemente si crede. Sponsor della manifestazione Cargill Cares. Hanno vinto la squadra 1 e 3 di Badia, la 2 di Stienta, ad ogni ragazzo vincitore una card di 50 euro".

VIVAI CAMPANA

di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE**



S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249



Alleanza 3.0

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

Luca Bernardelli i segugi, la mia passione!

Luca Bernardelli, massese doc, classe 1961, sposato felicemente con Marina Ferrarini, che gli ha dato l'unica figlia Chiara matricola di filosofia a Padova, vive in aperta campagna verso Calto dirimpetto all'argine maestro del Po in una bella e ampia casa rurale. Qui è titolare di Ariola pet foods logistic e di un allevamento amatoriale di segugi, denominato ovviamente Ariola. Lo intervistiamo brevemente nel suo studio, avendoci sempre interessato la sua carriera di dirigente venatorio ai vari livelli, ciò per capire pure meglio il mondo dei seguaci di Diana altopolesani e non ieri ed oggi. Luca Bernardelli discende da una fitta famiglia massese di allevatori di bovini e di cavalli da corsa in cui i nembrottiani erano naturalmente di casa. Gli zii paterni sparavano alla quaglia (solo tramite cani spinoni, da penna o da seguita) e agli anatidi, il nonno materno, così fratelli e nipoti unicamente alla lepre (ausiliari da seguita o molecolari), secondo un'etica venatoria cara alla Sips (Società italiana pro segugio) Luigi Zanchetti. "Io li seguivo attratto più dal lavoro dei cani che dell'arte ispirata a S. Uberto intesa come abbattimento di selvaggina. Emozioni forti certo ma mai come quando in stalla nasceva un vitello o un puledro, oppure veniva al mondo un cucciolo".

Diventato ispettore zootecnico Luca Bernardelli girò l'Italia, portava sovente



POMPEO

a casa cuccioli di segugi onde abilitarli alla lepre ma non sempre gli esiti erano soddisfacenti. "Da allora ho cominciato ad allevare segugi a pelo raso nero focato. Per oltre un ventennio e sino al 2007 partecipai a prove di lavoro segugiste e ad esposizioni specializzate un po' dappertutto, ottenendo parecchi riconoscimenti, poi abbandonai l'agonismo. Nell'ultimo decennio Ariola si è ispirata alle osservazioni positive o negative del lepraio che utilizza l'ausiliare direttamente nel prelievo venatorio" Luca Bernardelli come nembrottiano è dirigente Federcaccia di lungo corso. Nel 1985 diventa presidente della sezione Fidc di Castelmasse e ciò sino al 2010; nel 1992 e sino al 2010 fa parte del consiglio provinciale Federcaccia e dal 1996 al 2002 di quello veneto.

Pro Segugio: 1988-2007 presidente provinciale; 1996-2007 presidente regionale; 2000-2007 consigliere nazionale. Negli anni '80 in Italia c'è il boom della caccia regolata dalla legge quadro 968/77. Si arriva al record di un paio di milioni di cacciatori regolari; benessere diffuso;

consumismo nembrottiano; business socio-economico; voti a iosa per le forze politiche; spregio delle tradizioni e dell'etica venatoria; bracconaggio diffuso.

"Troppi hanno imbracciato la doppietta senza vocazione per cui l'opinione pubblica, mentre cresceva la sensibilità ambientalista, ha rifiutato in blocco il nostro mondo sino a quando si è arrivati al referendum abrogativo del 1991, nullo per il mancato raggiungimento del quorum. In Alto Polesine esistevano le autogestite oltre al territorio libero pro S. Uberto e lentamente si è affermato il segugio come molecolare su lepre, fauna pregiata accanto al fagiano. Io cacciavo regolarmente e facevo esperienza dirigenziale su più fronti, insegnamento impagabile"

La stagione venatoria 2017-2018 si è chiusa lo scorso 31 gennaio, queste le cifre: circa 1.100 soci (il 70% dediti alla stanziale, il resto agli anatidi); circa 4.000 lepri e altrettanti fagiani (su 6.000 liberati entro il 31 agosto 2017) incarnierati; 860 lepri catturate (650 liberate in territorio cacciabile, il resto reimmesso nel ripopolamento geograficamente mutato). "Purtroppo resiste un minoritario zoccolo duro di bracconieri, insofferenti di ogni regola e senza etica venatoria, che getta fango in primis sui soci seri per cui il nostro mondo sembra essere popolato per il senso comune solo di crudeli sparatori".

"Il futuro nembrottiano altopolesano -conclude il presidente Luca Bernardelli - non è certo roseo: piaga eterna del bracconaggio; invecchiamento e decessi per cause naturali di tanti nembrottiani; scarso ricambio giovanile; indotto socio-economico venatorio in crisi; la Provincia svuotata di uomini e mezzi istituzionali; la Regione inerte per tanti motivi a rinnovare il piano venatorio... ci stanno e ci stiamo marginalizzando nell'era del web e della globalizzazione spinta".



LAVORI PUBBLICI 2018

Parla il sindaco



Facciamo con il sindaco Massimo Biancardi il punto sulla situazione annuale dei Lavori Pubblici; con la collaborazione di Paolo Cavaggon responsabile dell'ufficio tecnico. "Teniamo presente -premette il primo cittadino - che le risorse sono sempre più limitate a fronte di crisi generale e particolare, di esigenze tutte legittime, del fatto che quest'amministrazione deve far fronte a servizi doppi, quelli castelnovesi e sampietresi in un vasto territorio rurale di 47 kmq circa".

Capitolo strade. Al confine con Bergantino, località Chiavichino, un tratto lungo di via Argine Po è strada bianca da sempre. "Strada nostra e residenti bergantinesi". Tramite la collaborazione fra i due enti locali il problema sarà finalmente risolto in un'area di fitta viabilità tutta asfaltata. Asfaltatura completa: 123 mila euro di spesa totale; 44 mila bergantinesi; il resto castelnovese forte di 57 mila di contributo regionale. Località Arella, via Cavo Bentivoglio sino

alla confluenza con la provinciale 9. "Spesa totale 250mila euro, di cui 180 mila di aiuto regionale (stiamo attendendo i relativi fondi); pensiamo di asfaltare entro l'anno". Opere inferiori ai 100 euro: nuovi punti luce 27.200; asfaltatura di piazza municipale (tratto ora con fondo petroso danneggiato) 17.200; ripresa intonaco parete nord scuola elementare 12.485; cofinanziamento parco giochi sampietrese di piazza Roncati 12.000; nuovo ascensore disabili in municipio ("onde accedere agli uffici al primo piano in un paese

di anziani, ci metteremo a norma; il vecchio montascale non è più idoneo"); cofinanziamento pista ciclabile Legnago-Cerea-Castelnovo Bariano-Bergantino 9.508. "Altre aziende stanno lavorando sul nostro territorio onde potenziare servizi pubblici essenziali". Acquevenete Spa spenderà 53 mila euro per portare le fognature in un tratto di via Cagnona ("estendendo la rete confinaria massese") tra la di Mezzo e l'Argine Valle. Rete Gas Spa prevede di potenziare la rete del gas metano: un tratto di via Rosta tra la regionale 482

e la Rosta Calchetti; via Argine Valle nel tratto tra Mastellara e Canova; ancora la Rosta tra la Calchetti e delle Province ("zone periferiche e rurali"). "Già in corso - conclude il primo cittadino - a cura di Tim Spa il potenziamento della rete telefonica che verrà cablata tramite la fibra ottica. Spariranno i fili aerei, tutto verrà interrato per cui la comunicazione elettronica sarà adeguata ai tempi a livello domestico, produttivo e dei servizi, agevolando l'azzeramento del divario digitale nell'età della globalizzazione, di internet e dell'universo web"

Non solo fiori...

INAUGURAZIONE NUOVO NEGOZIO

In piazza Municipale 690 (sede nell'ex ufficio postale vicino al nuovo palazzo di Poste Italiane) è stato inaugurato Non solo fiori... (piante, fiori, addobbi), titolare la signora Miriam Frassoldati, 46 anni, origini veronesi ma ormai castelnovese da anni per aver sposato Massimo Tano Bianchi (dalla loro unione è nato Maikol oggi 12enne) ha lavorato in un'azienda agricola locale specializzata, facendo molta esperienza. "Lavorare in proprio - ci dice - è sempre stata la mia massima aspirazione e finalmente ci sono riuscita, credo molto in questa nuova avventura, fra poco è primavera, la stagione della fioritura e sono pronta



ad offrire prodotti di qualità a prezzi concorrenziali. Ringrazio i tanti che hanno creduto in me, familiari, amici, autorità, cittadini, accorsi numerosi dalle 9 alle 12.30. Tanta gente e primi acquisti, chi ben comincia...". Al taglio del nastro, erano presenti il sindaco Massimo Biancardi ("auspicio positivi esiti com-

merciali per questa nostra nuova attività"), don Daniele Spadon che ha benedetto il nuovo negozio, familiari, cittadini; poi buon rinfresco, con tanta allegria, socializzazione, contrattazioni... una vera inaugurazione, animata e partecipata.

Banca chiusa il sindaco protesta

Nei giorni scorsi il primo cittadino di Castelnovo Bariano Massimo Biancardi aveva bussato alle porte della filiale Mps di Castelmasa, qui aveva consegnato una lettera aperta al responsabile di sede, il mantovano Fabrizio Ferrari. La missiva era una protesta formale a causa dei gravi disservizi causati dalla chiusura dell'agenzia di Banca Antonveneta sita in via Municipale, trasferita d'autorità lo scorso gennaio in via Battisti a Castelmasa (ora funziona solo il bancomat). Il sindaco sosteneva di portare avanti una battaglia

nel nome di quasi tremila cittadini, una vasta realtà socio-economica di 47 kmq con due centri urbani (ricordiamo la frazione sampietrese dei due campanili), un territorio a vocazione agricola e artigianale rimasto, dopo mezzo secolo, improvvisamente senza banca. "Manifesto - aveva scritto - disappunto da parte mia e dei miei concittadini. Le lamentele sono innumerevoli specie di persone anziane e diversamente abili". Copia della lettera aperta era stata spedita all'Abi (associazione bancaria

italiana), alla prefettura e alla lega consumatori. Una prima protesta era già stata inoltrata agli stessi destinatari. Inoltre il sindaco, dopo la chiusura dello sportello Banca Antonveneta, aveva scritto ad altri istituti di credito, invitandoli a venire a Castelnovo Bariano. Adesso si è mosso Gianfranco Torriero, vice direttore generale di Abi, formalizzando quest'importante presa di posizione. "Ci attiveremo con la banca interessata e con quelle operanti sul territorio, ciò attraverso la commissione regionale Abi



del Veneto, onde trovare le soluzioni più idonee pro esigenze della popolazione, di cui si è fatto portavoce il sindaco castelnovese Massimo Biancardi".

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.



Incontri con l'Autore

LA RASSEGNA PER CONOSCERE GLI SCRITTORI DEL TERRITORIO

E' continuata a Carbonara di Po, presso il Centro Culturale Eridano, organizzata dalla Pro Loco Carbonarese, la rassegna "INCONTRI CON L'AUTORE... CONOSCIAMO GLI SCRITTORI DEL NOSTRO TERRITORIO"

La serata di venerdì, 12 gennaio 2018, è stata dedicata alla presentazione del poemetto "OTTAVIA RIPUDIATA", storia in versi poetici di un femminicidio antico.

L'autore, Francesco Farsoni da Villa Poma, ha raccontato di aver scelto un episodio di forte impatto emotivo, realmente accaduto ai tempi dell'imperatore Nerone, di cui c'è narrazione negli Annali dello storico Tacito. Episodio di una violenza e tragicità inaudite, purtroppo non inconsueto nella Roma antica, che, seppure in forma e misura diverse, si ripete anche oggi con una progressione

impressionante, al punto da indurci ad interrogarci seriamente sul perché di tanta violenza dell'uomo nei confronti della donna. Il lavoro di Farsoni, ben riuscito sia per la fine analisi psicologica del personaggio di Ottavia, ben tratteggiato nell' ondeggiare tra timori, speranze e delusioni, sia per il gioco delle numerose similitudini, tutte in perfetta sintonia col contesto culturale e psicologico della vicenda, si avvale di un apparato formale poetico in quartine a metro e rima liberi, al cui interno si dipana il groviglio delle passioni dei personaggi in un avvincente crescendo di tensione. Crescendo, di cui ha dato dimostrazione Carlo Alberto Ferrari, presente alla serata in veste di animatore, con una lettura emozionante e convincente dei passi del poemetto più ricchi di pathos. Venerdì, 19 gennaio

2018, Anna Rambaldi di Sermide e Felonica ha presentato il libro, di recente pubblicazione, "RACCONTI OLTRE LA LOGICA". Introdotta da Gianni Motta l'autrice ha spiegato al pubblico presente che i suoi RACCONTI stanno a metà strada fra constatazione dei limiti del contesto standard in cui si svolge la vita dei protagonisti e il bisogno di immaginare e sognare contesti alternativi per una forte aspirazione ad uscire dall'ordinarietà del quotidiano. Le cose immaginate e sognate vengono rappresentate dall'autrice sia come meteore imprevedibili che precipitano nella prevedibile e regolamentata vita di tutti i giorni, sia come risultato di atti trasgressivi contro la convenzionalità di una esistenza standardizzata. E allora, per sfuggire alla logorata e obsoleta

monotonia dello standard è lecito proiettarsi nel regno del sogno e del fantastico per appagare i propri desideri e dare sfogo, anche, alla propria potenziale aggressività. A chiarificazione dei temi sviluppati nel libro Anna Rambaldi e Gianni Motta si sono alternati nella lettura di alcuni passi che evidenziano non solo il carattere peculiare dei RACCONTI, ma anche lo stile colloquiale e antiretorico della loro componente lessicale ed espressiva. Ha concluso la rassegna, venerdì 26 gennaio 2018, l'incontro con la poesia di Paolo Luppi di Sermide e Felonica. L'autore ha dato lettura di alcune sue poesie scelte fra quelle composte in un arco di tempo relativamente lungo. Trattasi, per lo più, di componimenti brevi; a



REPARTO SANITARIA

Farmacia Fajoni
tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it
seguici su  Farmacia Fajoni Sermide



La BOTTIGLIERIA

MULINIERO
ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,
MIRTILLI MACERATI, LIEVE
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

SERMIDE • 0386 61794 • 328 3106436
www.malavasivini.it



volte sono schegge di poesia, frammenti in versi dai quali traspare il mondo interiore dell'autore; talaltra sono riflessioni su aspetti civili e sociali del reale, arricchiti di un'autentica carica emozionale capace di raggiungere e sommuovere la sensibilità dell'ascoltatore. "MELODIE DELL'ANIMA" è stato il titolo della serata, durante la quale Luppi si è offerto al numeroso pubblico presente non da solo, ma in compagnia di Gianni Ribola, Pietro

Bresciani ed Elisa Pirani che, insieme, hanno eseguito un commento musicale e vocale ben armonizzato con il contenuto delle poesie proposte. Il connubio riuscitissimo fra poesia, musica e canto ha validamente contribuito alla valorizzazione reciproca dei tre momenti artistici e consentito di apprezzare oltre che la poesia, la chitarra e la fisarmonica anche la vocalità di Elisa Pirani, che ha deliziato il pubblico con il timbro caldo e suadente della sua voce.

Pro Loco carbonarese Comune di Carbonara di Po con il patrocinio

DOMENICA 29 APRILE 2018

Villa Bisighini in Fiore

CARBONARA DI PO
dalle ore 9,00 alle ore 19,00 **NEL PARCO E NELLA VILLA**

MOLTI GLI EVENTI NEL PARCO DURANTE LA GIORNATA

MOSTRA MERCATO
MERCATO DI PIANTE E PISCE

ALIMENTI DELLA NOSTRA
MERCATO DEL HOBBY FLORALE
ERBE AROMATICHE E GUARDIANAGGIO

MERCATO DIVINO
MERCATO DIVINO
MERCATO DELL'INGROSSO E DELLA VITA

PER INFO: Pro Loco Carbonarese - 348 4520695 - 037 2377400 - info@proloccarbonarese.org

Pro Loco carbonarese a Carbonara di Po

CORSO BASE DA MARTEDÌ

di FOTOGRAFIA 3 APRILE 2018

con **GUIDO BALLISTA**

1° INCONTRO: Principi di funzionamento delle macchine fotografiche digitali. Tipi di macchine: reflex, compatta, ibrida, differenze e uso. Ostacolo, diaframma, sensibilità ISO, cosa sono, come funzionano, cosa servono.

2° INCONTRO: Gli obiettivi fotografici normale, tele, grandangolo, zoom, loro uso. Profondità di campo degli obiettivi, cos'è, come usarli, cosa serve.

3° INCONTRO: Programmi base delle macchine fotografiche, automatico, manuale, priorità tempi, priorità diaframma ecc., cosa sono, come usarli. L'esposizione, bilanciamento del bianco, stili di ripresa. Accessori: flash, cavalletto, filtri, come usarli, quando usarli.

4° INCONTRO: Tecniche di ripresa: La luce, la composizione, regole base e controgole. Situazioni di ripresa: paesaggi, ritratti, messa, controllo, riflessi, brutto tempo, ecc., analisi di immagini e discussione sulle modalità di realizzazione.

5° INCONTRO: Uscita fotografica sul territorio, applicando e sperimentando le nozioni apprese.

presso il **Centro Eridano**
tutti i Martedì dalle ore 21.00

5 lezioni di cui 4 teoriche e una uscita

Max 20 persone - Iscrizione presso Cartoleria Baraldi 0386 41468
Costo Totale corso € 20,00
Non è necessario possedere la macchina fotografica.

INFO: 333 2377400 - 348 4520695 - mail: info@proloccarbonarese.org - www.proloccarbonarese.org

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA

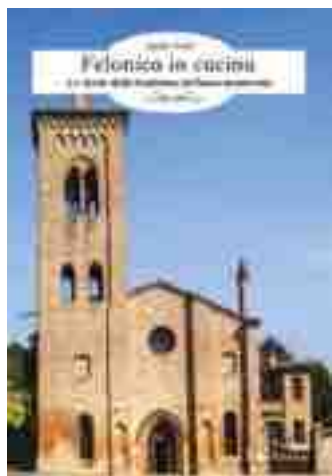
Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli

La senatrice a vita Elena Cattaneo in visita al museo



Negli scorsi giorni la senatrice a vita Elena Cattaneo ha visitato il Museo della seconda guerra mondiale del fiume Po a Felonica. Accompagnata dal presidente dott. Simone Guidorzi e accolta dal sindaco Mirco Bortesi e dalla vice sindaca Annalisa Bazzi, la senatrice Cattaneo si è mostrata altamente interessata all'esposizione di immagini, reperti, oggetti del conflitto legati al fiume Po. Ha posto molte e pertinenti domande al curatore che ha spiegato come è nata la struttura e il lavoro per raccogliere tutto il materiale attualmente esposto a Felonica.

La Cattaneo è una farmacologa e biologa di fama. Nota per i suoi studi sulla malattia di Huntington e per le sue ricerche sulle cellule staminali, è stata nominata senatrice a vita il 30 agosto 2013.



Felonica, terra di confine tra Lombardia, Emilia e Veneto, è anche terra di cultura culinaria. Cultura in cucina che ad oggi non era racchiusa in un unico volume, ma che da oggi ha un suo proprio ricettario, che racchiude le specialità tipiche del suo comune e dell'interno territorio tra il basso mantovano e l'alto ferrarese-modenese. Un libro... tutto da gustare!

Autore: Adele Tralli
Editore: Panda Edizioni
Anno edizione: 2017
Pagine: 126 p., ill., Brossura



Danila, un vero compleanno

Dinamica e intraprendente, la volontaria del territorio di Felonica ha festeggiato i 70 anni con una festosa e chiassosa serata presso le sale-ristoro del locale M61 a Sermide; ha invitato una trentina di persone tra famigliari parenti e amiche/amiche degustando cibi della nostra tradizione a cui han fatto seguito numerosi canti di auguri scomodando addirittura le note della Monroe col suo tributo al Presidente Kennedy datato 1962.

Per l'avvenimento serale alla signora Danila sono comparsi omaggi con la colorita sorpresa di una carriola colma di fiori dai colori sgargianti che, in comune ai canti accompagnati da menestrello Gianni, ha accostato l'intero ambiente con l'ultima edizione del Sanremo canoro.

Il tutto è terminato tra applausi e sincero affetto prima di affrontare il rientro a casa tra numerosi fiocchi di neve sospinti da un indiatolato vento creando i presupposti di una avventura fiabesca nella bassa padana, in una notte di fine febbraio 2018.

Franco Orsatti

GESTA E MORTE DEL PARTIGIANO Giordano Guandalini



I coniugi Ballarini con la parente brasiliana Eda Zanetti Guertzenstein

C'è un altro partigiano nel novero di quelli caduti di Magnacavallo, di cui rifulge l'azione nella lotta di Liberazione dal giogo nazifascista. Sulle tracce del suo percorso di combattente per i valori dell'idealità democratica si è interessato a tutto campo il prof. Carlo Benfatti, oriundo poggese dell'Istituto di Storia Contemporanea di Mantova. Si tratta di Guandalini Giordano, il cui nome compare accanto a quelli dei fratelli Ferrari su una facciata della lapide del Monumento ai Caduti che si erge sulla piazza IV Novembre. Dopo ricerche effettuate negli archivi comunali di Poggio Rusco dov'era nato nel 1912 dai genitori Spero e Basaglia Ida, e negli archivi del Comune di Villa Poma dov'era morto e dov'è sepolto in un colombario del cimitero, si è riusciti a ricostruire gli ultimi momenti della sua coraggiosa vita di partigiano. Giordano Guandalini abitava in via Borgo al n.16 con la famiglia in un'estrema propaggine del territorio di Magnacavallo al confine con quello di Poggio Rusco e durante i terribili giorni della caduta del Fascismo e della sanguinosa reazione avvenuta dal 1943 in poi si arruolò nella 122a Brigata Partigiana, dove partecipò a diverse azioni di sabotaggio. Stando al registro degli Atti di Morte del Comune di Villa Poma risulta che il cadavere del partigiano venne rinvenuto il 16 maggio del 1945 lungo la via Mirandoletta da due residenti del luogo che vi si trovavano a percorrerla, Manzoli Trieste di 23 anni



e da Renzo Pecorari di 21 anni, entrambi meccanici di professione, che immediatamente si presentarono in municipio davanti al sindaco Oreste Arvati per comunicare il fatto, confortati anche dalla presenza dei testimoni Lino Ravani esercente e Galliano Malvezzi agricoltore. Verosimilmente il partigiano era stato inseguito su segnalazione e poi braccato da alcuni soldati tedeschi che riuscirono a bloccarlo e a ferirlo in quel luogo. Da altre ricerche effettuate dallo storico mantovano, risulta che invece Guandalini Giordano, rimasto gravemente ferito, era stato portato immediatamente all'ospedale di Modena per un disperato tentativo di salvarlo, ma che ivi morì. Sull'epigrafe della sua tomba il ricordo: "Tragico incidente troncò la forte fibra di Guandalini Giordano d'anni 33 quando gli sorridevano le ideali speranze per cui lottò. 16-5-1945 I genitori, i fratelli, i compagni addolorati P."

UNA STORIA DI GENERAZIONI i Ballarini DI MAGNACAVALLO IN AMERICA

Tutto nasce da un'istituzione com'è quella del Settembre per l'Emigrato, e per Bruno Ballarini di Magnacavallo tutto è partorito dalla memoria del suo capostipite: Tullio Ballarini, il garibaldino che si fece onore nelle battaglie del nostro Risorgimento e che diede corpo alle branche voluminose della sua spettacolare genealogia da cui si dirama una schiera di personaggi che rendono luminosa la stirpe della sua famiglia. I vari passaggi di questa storia mi vengono raccontati dall'ultimo rampollo con precisione di dettagli. L'input della ricerca delle radici proviene dalla visita di una lontana parente, lontana nello spazio e nel tempo, di un'estate fa quando dopo vari tentativi di localizzare l'indirizzo dei parenti di Magnacavallo, si presenta alla finestra della sua casa la zia Eda Zanetti Guertzenstein di San Paolo del Brasile. L'inatteso incontro avviene in tutta fretta perché la lontana visitatrice ha fuori il taxi che l'attende per il ritorno. E allora tutte le cose che si devono raccontare avvengono in seguito tramite l'onnipotente internet: informazioni a bizzeffe dall'una all'altra parte per ritrovare i fili che congiungono le origini dei loro destini. Tutto viene ri-

composto: il glorioso capostipite Tullio Ballarini col suo doppio matrimonio- la prima moglie Clara Asti appartenente a una famiglia i cui componenti erano funzionari della Pretura di Sermidesposata nel 1964 e morta a Magnacavallo nel 1870; e la seconda moglie Caterina Amici proveniente da Cremona sposata nel 1871, da cui ha inizio la discendenza diretta dei Ballarini con i figli Ugo, Livio e Pia, quest'ultima erroneamente confusa in un primo momento con la zia Zoe. Pia s'innamorò di un giovane austriaco, Ulderico Lucca, col quale fuggì da casa a motivo della contrarietà dei genitori alla loro unione, ed emigrò nel 1991 in Brasile. Il racconto vivace di Bruno annoda una serie di altri discendenti, che sarebbe troppo lungo e inutile elencare. Ma prima di accomiatarmi dalla sua casa dove sono stato ospitato, mi fa vedere al computer tante foto raggranellate sui muri di antiche costruzioni in svariate località del Mantovano che mostrano le epigrafi dalla caratteristica forma ovale, più di un centinaio, che sono vere fonti di storia locale. Un interesse itinerante, il suo, che si propone di raccogliere e conservare documenti che appagano la sua sete di sapere.

Ciclabile Ostiglia-Treviso

LA TESI DI LAUREA DI MONICA BERTOCCHI NE PROMUOVE LA REALIZZAZIONE SULLA LINEA FERROVIARIA DISMESSA

Carattere e volontà sono i tratti distintivi di Monica Bertocchi che, muovendosi tra lavoro, studio e famiglia ha conseguito una laurea in architettura al Politecnico di Milano-Mantova ai primi di marzo 2018 con una tesi analitico-comparativa sulle 22 stazioni della dismessa ferrovia Ostiglia-Treviso. La soddisfazione è tanta per la giovane donna di Casaleone dal viso solare che, partendo da uno studio-progetto di recupero e riconversione di manufatti in parte abbandonati e in rovina, contribuisce alla valorizzazione socio-economico- culturale di parte del territorio veneto-mantovano mettendo in sinergia le bellezze di Mantova e dell'Oltrepò con quelle delle ville palladiane usando la bicicletta.

La linea ferroviaria Ostiglia-Treviso è dismessa dal 1972, come nasce l'idea di una tesi sulle 22 stazioni di una tratta abbandonata?

L'argomento è nato quasi per caso perché in origine dovevo portare un progetto di recupero della stazione di Casaleone e da lì abbiamo scoperto che passava una ferrovia di cui si era persa la



funzione e la memoria.

L'associazione, di cui fa parte, si chiama "Treviso-Ostiglia 13.6": cosa indica il numero e cosa si propone 13.6 è il kilometraggio della stazione di Aselogna lungo il

tracciato ed è l'atto costitutivo di una associazione che s'impegna a seguire la realizzazione e il finanziamento della ciclovia sul sedime dei binari della ferrovia Ostiglia-Treviso premendo sulle Regioni interessate.



Chi ha ideato una ciclovia sul tracciato dei binari di una vecchia ferrovia?

La ciclabile è un progetto strategico della Regione Veneto del 2004, detta Green Tour, Verde in movimento, finanziata con circa 60 milioni di euro.

La sua è una tesi che parte dal lontano 1910 per arrivare a oggi: cosa le ha insegnato e come intende usarla

E' anche una tesi storica che serve a spiegare l'evoluzione di una linea ferrata concepita soprattutto in funzione militare, visto che è servita a due guerre mondiali, di cui la seconda è stata disastrosa per l'intensità dei bombardamenti mirati sui convogli di carburante. Spero possa servire quando la Regione avvierà il progetto di recupero dei fabbricati lungo la ferrovia.

Interessante lo studio dei manufatti: che funzione avrebbero nella ciclovia le vecchie stazioni, le case cantoniere, i depositi, gli ex magazzini?

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del "Gambero Rosso" e "Veronelli"

Cucina tipica del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it





Si possono utilizzare per creare ostelli, deposito/ricovero bici, bar, punti di ristoro lungo il percorso.

Il progetto di ciclovie Ostiglia-Treviso di 117 km sarà finanziato dalla Regione Lombardia per la parte mantovana?

La Regione Veneto ha già completato 70 km da Treviso a Grisignano di Zocco in provincia di Vicenza. Per la parte mantovana la Regione Lombardia è in una fase di confronto per il finanziamento del tratto ostigliese di cinque km.

Secondo lei la tesi servirà a dare spinta al progetto?

Può essere e me lo auguro: un progetto prevede sempre una fase di studio di fattibilità e il mio lavoro è incentrato sulle strutture e sulle differenze tra i fabbricati.

La cartina mostra un itinerario di eccellenza che da Ostiglia porta alle ville veneto-palladiane di Vicenza e Treviso in bicicletta per poi proseguire per Venezia attraverso la laguna di Chioggia. Secondo lei potrebbe questa ciclovie entrare nel sistema del Po VENTO che da Torino va al mare lungo gli argini del

fiume e incrementare il cicloturismo anche nei nostri territori?

Credo di sì perché le ciclovie possono essere parte di un sistema che consente al cicloturista di giungere, nel nostro caso, a Venezia con VENTO e poi con la Treviso-Ostiglia salire ai parchi alpini o scendere a sud verso Po e la pianura.

Il Politecnico di Milano col professor Pileri sta promuovendo da anni VENTO e ora con lei, assistita dalle docenti L. Giacomini e C. Bonora, la ciclabile Ostiglia-Treviso nella sede di Mantova. Secondo lei che

idea di territorio, ambiente, salute, economia sta dietro a questo impegno del Politecnico?

Il Politecnico con i progetti di ciclabili mette in campo idee, energie, sistemi di mobilità e di economia sostenibili che attivano lavoro e occupazione, valorizzano i piccoli centri con le loro tradizioni e specialità enogastronomiche, fanno conoscere ambienti e paesaggi con le loro nicchie di biodiversità, interpretano infine il bisogno di condurre col movimento una vita più salutare di un numero crescente di persone.

EUREKA! FUNZIONA!

Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo sono state recentemente coinvolte nel progetto sperimentale "Eureka!Funziona!"



CARBONARA

Si tratta di un progetto di meccanica creativa fortemente voluto da Federmeccanica e da Confindustria Mantova, rivolto alle classi IV^a e V^a, e finalizzato alla realizzazione di giocattoli mobili attraverso l'utilizzo di semplici materiali quali bastoncini, fili di cotone, elastici, cartoncini, motorini ecc.

Le finalità sono molteplici: suscitare il desiderio di costruire e di creare utilizzando la fantasia e quindi innovando, offrire l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite in compiti di realtà, sperimentare approcci interdisciplinari, sviluppare competenze di team working, competenze relazionali e senso di responsabilità.

Per agevolare la realizzazione del progetto è stata istituita la "Settimana della scienza creati-



SERMIDE 4°A

va", che si è tenuta dal 19 al 24 Febbraio nelle scuole primarie, ed ha coinvolto, oltre ad alunni ed insegnanti, anche genitori e volontari esterni, ponendo nuove e più solide basi di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

Ogni classe è stata suddivisa in gruppi di quattro alunni. A ciascun alunno è stato affidato un ruolo definito dal Regolamento di Eureka: disegnatore tecnico, costruttore, disegnatore artistico - pubblicitario. Ciascun gruppo ha tenuto un Diario di

◆Approdato in provincia di Mantova nel 2016 per iniziativa del Presidente Provinciale di Confindustria dott. Alberto Marengi, del funzionario Francesco Rossi e del delegato di zona Giorgio Luitprandi, il progetto è arrivato quest'anno nel nostro istituto per iniziativa del Delegato di Confindustria per la zona di Sermide-Ostiglia Ing. Carmine Pagano e della nostra Dirigente Scolastica prof.ssa Carla Sgarbi.



SERMIDE 5°A



Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza
ventennale

assistenza
continua

amore per il
nostro lavoro

risultati
garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

SERMIDE 4°B



bordo sul lavoro svolto, ed ha realizzato una pubblicità per la promozione del giocattolo realizzato.

I lavori prodotti saranno valutati e presentati alla "Gara Territoriale per Piccoli Inventori" che si svolgerà nei prossimi mesi.

La Dirigente Scolastica, gli studenti e le docenti ringraziano i promotori e tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita dell'iniziativa: il Presidente Provinciale di Confindustria dott. Alberto Marenghi, il funzionario dott. Francesco Rossi, il delegato di zona ing. Carmine Pagano, il Referente coordinatore sig. Severo Malinverno.

Si ringraziano, pertanto, in

modo speciale, le seguenti persone: Maurizio Borsari, Flavio Boselli, Marco Caselli, Cristina Chieriegatti, Stefano Cuoghi, Davide Demcollari, Giuliana Devincenzi, Guido Garosi, Andrea Gavioli, Claudio Lazzarini, Paolo Malavolta, Enzo Mantovani, Mauro Marchetti, Franco Menani, Gianfranco Menghini, Luigi Merighi, Paolo Michelini, Pietro Michelini, Caterina Molinari, Fabrizio Ogliani, Daniele Paganini, Marco Passini, Vittorio Preti, Andrea Roncada, Stefania Roncatti, Reno Soffiati, Marco Talassi, Giorgio Tirelli, Samuele Vertuani.

Ancora grazie a tutti.

Cinzia Ferrari



FELONICA

Istituto G.Galilei – Ostiglia

PREVENZIONE DEL BULLISMO

◆Recentemente, presso l'Istituto Scolastico d'istruzione superiore "Galileo Galilei" di Ostiglia, si è tenuto un incontro su un fenomeno grave, preoccupante, in continuo aumento fra i giovani: il bullismo e il cyberbullismo. La conferenza è stata organizzata dalla prof.ssa Donatella Bresciani, docente di diritto, nell'ambito del "Piano di orientamento per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo" approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e curato dal prof. Emanuele Trazzi. L'iniziativa ha coinvolto le classi seconde dell'Istituto

ed in qualità di esperti sono intervenuti il Dott. Francesco Ortu della Questura di Mantova e l'Ispettore superiore della Polizia di Stato Davide Bellotto, i quali hanno spiegato i pericoli e le conseguenze legate a questi atti persecutori. Lo scopo di questa iniziativa è favorire una maggior consapevolezza tra i giovani del disvalore di determinati comportamenti che, generando spesso isolamento ed emarginazione, possono portare a conseguenze anche molto gravi nei confronti dei ragazzi che si trovano in condizioni di particolare fragilità.



Il Ristorante di Villa Schiavi
Albergo - Ricevimenti

Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)
0376 62263 - 339 7253477 - 339 5744809
www.villaschiavi.it



Liceo Artistico "Bruno Munari" MICHAEL MINETTO I COMPAGNI DI CLASSE LO RICORDANO CON UNA TARGA

◆ Il Liceo Artistico "Bruno Munari" si è riunito per ricordare la figura di Michael Minetto, prematuramente scomparso a soli ventisette anni in seguito ad un incidente stradale sulla Transpolesana, accogliendo così la proposta avanzata da un gruppo di addolorati ex studenti di apporre una piccola incisione in memoria dell'amatissimo compagno di scuola, proprio lì, nel laboratorio di decorazione pittorica, dove hanno trascorso insieme un indimenticabile tratto di vita, tra lavori, risate e momenti di condivisione del buono e del cattivo. La Dirigente, Prof. Maria Elisabetta Soffritti, ha accolto con un caldo ed affettuoso saluto la madre dello studente, accompagnata da una nutrita rappresentanza dei compagni della "mitica 5 B". Alcuni dei "vecchi" insegnanti di Michael sono intervenuti, esprimendo con viva emozione il ricordo degli anni vissuti insieme tra le mura del liceo. La prof. Fioravanti si è rivolta soprattutto alla madre, esprimendo anche a nome dei colleghi assenti lo strazio e l'incredulità provati al momento della terribile notizia. "Per chi è madre, prima ancora che insegnante, risulta davvero lacerante accettare l'inaccettabile". Fin da subito - racconta - è stato un vortice di messaggi e di post angosciati, di condivisione commossa sui social: il "popolo dell'ISA", l'Istituto d'Arte che lui tanto ha amato,



si è spontaneamente raccolto in un abbraccio virtuale consolatorio, come per trovare la forza di sostenersi a vicenda in un momento tanto tragico. Michael era un ragazzo pieno di vita, di interessi, di impegni, di progetti, di sogni, di cose da affrontare, da cominciare e da finire. Andava sempre di fretta, correva sempre, tanto che adesso possiamo pensare che fosse perché in qualche modo sentiva che il suo tempo sarebbe stato troppo breve per contenere tutto quello che aveva nell'animo di fare. Tra queste mura aveva vissuto in pieno anche ogni crisi tipica di un'adolescenza non sempre semplice, non certo dorata, attraversata anche da difficoltà, da incontri meno fortunati, da travagli personali, in cui però la scuola aveva rappresentato per lui un porto, una sicurezza, il luogo da condividere con i suoi amici più cari, come e a volte più ancora che in fa-

miglia. Nonostante tutto, in ogni frangente, riusciva ad essere un vero catalizzatore di amici: per tutti aveva un sorriso dolce, una parola divertita, uno scherzo, un'arrabbiatura pronta, un litigio improvviso che finiva sempre in una risata liberatoria. "Non sempre" dice affranta Desiree, la più desolata tra i compagni di scuola: "Non ho fatto in tempo a fare pace con lui dopo l'ultima incomprensione, e non potrò mai perdonarmelo..." ricorda, mentre raccomanda ai ragazzi presenti di non dare mai per scontata un'amicizia, e di impegnarsi ad esprimere senza riserve l'amore. "La scuola è per vocazione il luogo dei giovani, e se pensarli in difficoltà è difficile, immaginare di perderli è addirittura lacerante. Averlo incontrato solo negli ultimi anni mi ha comunque consentito di conoscerlo, perché lui era come un libro aperto, e raccontava con naturalezza delle sue vicen-

de familiari e dei legami con gli amici, con la sua speciale capacità di sdrammatizzare anche i momenti più complessi" dice la prof. Daniela Turatti. La prof. Adriana Giatti, responsabile del laboratorio, si è rivolta agli studenti che attualmente frequentano la scuola e che non hanno conosciuto Michael: "Lui ha percorso gli stessi corridoi, ha riso, scherzato, lavorato, superato le vostre stesse difficoltà, vissuto in questi stessi spazi, riempiendo l'ambiente con la sua personalità esuberante e vulnerabile insieme. Tante volte si arrabbiava perché non riusciva a trovare le idee per i suoi lavori, e poi improvvisamente scattava qualcosa e si trovava a realizzare opere che magari vincevano anche dei concorsi". Come per quel "Kaos" che la professoressa, nella commozione generale, restituisce simbolicamente alla madre. L'intensa commemorazione si conclude con un accorato appello degli ex studenti ai ragazzi che oggi frequentano la scuola, come in un invito a sentirla propria e a viverla con passione: "Noi non eravamo certo la classe modello, e ognuno stava vivendo qualche problema o crisi personale, ma oggi possiamo dire che lo stare insieme in questo posto ci ha in qualche modo salvati... oggi siamo qui per dichiarare, con la targa che contiene il testo della canzone preferita di Mine, che questa rimane un po' la nostra casa."

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



LA PASQUA

◆ Per parlare della Pasqua ci si deve riferire necessariamente ai riti religiosi e alle tradizioni popolari ad essi collegati. Il periodo inizia subito dopo carnevale con le Ceneri, poi la Quaresima, per arrivare alla domenica delle Palme, alla Pasqua ed al Lunedì dell'Angelo. La Quaresima è il tempo dei "40 giorni" del digiuno di Gesù e quindi è il periodo della riflessione e della penitenza.

La Domenica delle Palme, dopo la S.Messa, avviene la distribuzione dei rami di ulivo benedetti, da portare a casa. Negli anni '50, '60 e '70, l'ulivo veniva messo, oltre che in casa, anche vicino all'immagine di Sant'Antonio che c'era in tutte le stalle, e veniva bruciato per scongiurare, secondo un'antica credenza popolare, eventuali calamità quando il tempo minacciava pericolosi temporali. Allo stesso scopo, altri rametti di ulivo venivano fissati sulle croci in legno piantate nei campi di grano. A volte, purtroppo, succedeva che, nonostante l'ulivo, una disastrosa grandinata rovinasse i raccolti. La fede, tuttavia, rimaneva immutata.

Durante la Settimana Santa, in chiesa scompaiono i fiori dall'al-

tare, non viene suonato l'organo, le immagini sacre e le croci vengono coperte. Le campane non suonano, sono "legate", per poi ritornare e suonare il giorno di Pasqua, con le chiese adornate a festa.

Fino a qualche anno fa, alla sera del Venerdì Santo, con la "tarabacula", (antico strumento in legno chiamato anche ragnella, composto da una ruota dentata, manico e corpo centrale a forma di cassetina) azionata dal sacrestano sul sagrato della chiesa, venivano richiamati i fedeli per la solenne funzione religiosa e la tradizionale processione del venerdì Santo. Questa processione era molto coinvolgente e suggestiva: due lunghe file di fedeli, con fiacole e candele, percorrevano lentamente, recitando preghiere e intonando qualche canto, alcune vie del paese. Le finestre delle case erano addobbate con coperte colorate e lumini: ogni famiglia esponeva i capi più belli di cui disponeva. Le luci tremolanti delle candele illuminavano appena la strada buia e la devozione religiosa era particolarmente intensa.

La settimana che precedeva la Pasqua era sempre molto im-



Illustrazione pasquale tratta da un vecchio libro di Scuola Elementare del 1954

pegnativa per le donne di casa impegnate nelle tradizionali pulizie pasquali: venivano cambiati i letti, si faceva "la bugada", lavate tende e vetri, si dava la cera ai pavimenti, spolverati e lucidati i mobili. Si andava dal barbiere o dalla parrucchiera per mettersi in ordine per la festa in arrivo.

Il periodo pasquale è sempre stato un momento di festa anche per i bambini che, in vacanza, iniziavano a dipingere con colori sgargianti le uova sode per collocarle in un cestino che diventava poi un variopinto soprammobile. L'uovo di cioccolata, con dentro l'ambita sorpresa, era considerato un vero lusso e generalmente ce n'era uno solo da dividere tra più fratelli.

Per Pasqua, in quasi tutte le case, si attendevano i parenti che arrivavano dalle città dove erano emigrati. Si preparava un abbondante pranzo che ricalcava quello natalizio, con tortellini in brodo, arrostiti e bolliti, e dolci vari: la colomba pasquale ancora non era molto diffusa.

Il giorno di Pasqua la gente indossava gli abiti più belli, già primaverili, spesso sfoggiati proprio in questa occasione, anche se a volte il tempo non era proprio caldo.

All'uscita dalla messa c'era la sosta sul piazzale della chiesa o davanti al "caffè" per lo scam-

bio di auguri e per qualche chiacchierata, senza la frenesia di dover correre a casa in fretta, come capita oggi che viviamo in maniera troppo intensa. I ricordi di quegli anni tornano vivi anche pensando alle cartoline augurali "dipinte", che illustravano semplici paesaggi e scene con pulcini gialli, agnelli e caprette bianche, alberi fioriti, prati verdi costellati di fiori colorati e ruscelli, l'immane chiesetta in lontananza con il campanile a punta, rondini sfreccianti in un grande cielo blu: piacevoli cartoline augurali da spedire per posta a parenti, amici e conoscenti.

Oggi i messaggi di Buona Pasqua si trasmettono tramite sms o F.B.; chi vuole mantenersi tradizionalista, e non si adegua alle modernità, fa la classica telefonata la sera della vigilia pasquale.

Il lunedì di Pasqua, (Pasquetta), solo dagli anni '60 in poi cominciò ad essere considerato il giorno della gita o della scampagnata fuori paese: si partiva in genere, stipati sulla piccola utilitaria acquistata a rate, Fiat 500 o 600, per far visita a qualche parente, ad un santuario o semplicemente per una merenda sull'erba con qualche provvista portata da casa. Si ritornava nel tardo pomeriggio, chiudendo così, felicemente, le feste pasquali.

"La Tarabacula" Antico strumento in legno, con una ruota dentata, manico e corpo centrale a forma di cassetina con funzione di una cassa armonica, che veniva azionato dal sacrestano sul sagrato della chiesa per richiamare i fedeli alla S.Messa e processione del Venerdì Santo.



SÌ, VIAGGIARE

GUSTAV KLIMT E L'ORO DI RAVENNA

Viaggio nella "città del mosaico" che ispirò Klimt
in occasione delle celebrazioni per il centenario del grande artista (1862-1918)

◆ Ravenna è celebre in tutto il mondo per i suoi mosaici, in gran parte di eredità bizantina; un' eccellenza dovuta al fatto che all'interno delle sue splendide chiese e dei battisteri si conserva il più ricco patrimonio mondiale di mosaici dei secoli V-VI, superiore per qualità artistica ed importanza iconologica a quello di tutte le città del mondo classico, sia in oriente (Costantinopoli, Antiochia, Gerusalemme, Alessandria) sia in occidente (Roma, Milano, Aquileia, Treviri, Colonia). Ravenna è stata riconosciuta Patrimonio Mondiale da parte dell'Unesco con otto monumenti inseriti nella World List; li indichiamo qui, per guidare i nostri lettori in un possibile viaggio in tanta magnificenza, peraltro vicina a noi:

- ▶ la Basilica di San Vitale e i suoi grandi mosaici riferiti al momento della sua consacrazione ufficiale (547): in particolare i due sfarzosi cortei dell'imperatore Giustiniano e della moglie Teodora;
- ▶ il Mausoleo di Galla Placidia,



Basilica di San Vitale. Teodora e la sua corte

del V secolo, con l'intensa "volta blu" della cupola, simbolo del cielo dove la croce trionfa, via di resurrezione;

- ▶ i Battisteri (V-VI sec): il Neoniano dal nome dell'arc. vo Neone detto "degli ortodossi" e quello "degli Ariani" eretto all'epoca del re ostrogoto Teodorico;
- ▶ la Cappella Arcivescovile, conosciuta anche come cappella di S. Andrea, e famosa per il ciclo di mosaici della parte superiore delle pareti;
- ▶ le due basiliche, rispettivamente del 505 e 549, poi de-

dicare a Sant' Apollinare primo vescovo di Ravenna: Sant' Apollinare Nuovo, più centrale, con cicli musivi dispiegati su tre grandi fasce, e, a pochi Km, Sant'Apollinare in Classe, ammirata in particolare per i mosaici policromi del Catino Absidale;

- ▶ il Mausoleo di Teodorico, fatto erigere dal re goto nel 520, con grandi blocchi di pietra d'Istria e decorazioni che portano fregi con motivo detto "a tenaglia" ornamento usato soprattutto nell'orificeria gotica.

Il "periodo aureo" di Klimt

Gustav Klimt diede un grande contributo alla cultura del suo tempo, indirizzando il cambiamento verso nuovi gusti e stili di vita tanto da essere considerato "necessario" per meglio capire il passaggio dall'arte e dalla società ottocentesca a quella novecentesca. Di Gustav Klimt - noto per la fondazione della Secessione viennese, insieme ad altri nel 1897, rivolta ad una rinascita artistica al di fuori della tradizione accademica e in un insieme di arti plastiche, design e architettura- selezioniamo qui il cosiddetto "periodo aureo" proprio per il collegamento con i mosaici ravennati.

Le caratteristiche dello stile di Klimt di questo periodo legano infatti strettamente uno dei più grandi artisti del novecento a Ravenna. Nel maggio 1903, in occasione di un viaggio in Italia, Klimt visitò la città ed ebbe modo di ammirare l'arte svilup-



PANIFICIO LUPPI

BAR • PANE • GASTRONOMIA

PASTA FRESCA • PASTICCERIA

APERITIVI E PRANZI DI LAVORO

SERMIDE
Via Mattei 1
0386 61320



APERTO
tutti i giorni
dalle 5
alle 21
Domenica
fino alle 13





IL BACIO, "Der kuss", di GUSTAV KLIMT

Una delle opere più famose di Klimt del 1907-'08. L'opera, di formato quadrato (180x180), si trova alla Österreichische Galerie Belvedere di Vienna; viene realizzata da Klimt nel cosiddetto "periodo aureo", in cui è evidente l'influsso del mosaico bizantino, utilizzando una pittura ad olio mescolata con strati di foglie d'oro che creano un preziosismo di grande impatto visivo, con fusione di elementi naturali, geometrici e astratti. "Der Kuss": un'icona dell'arte.

pata nell'accostamento delle minute tessere dei mosaici bizantini. Pare che l'artista austriaco sia rimasto così folgorato dalla luce che brillava nei mosaici ravennati da ritornare nel dicembre dello stesso anno e, in una delle cartoline inviate alla madre (2 dic. 1903), parla appunto di mosaici "di incredibile splendore".

L'oro, memoria anche dei lavori del padre e del fratello orafi di professione, gli suggerisce, nelle qualità di opaco e brillante, un nuovo modo di modulare i passaggi tonali. Dal raccordo fra la ricchezza dei mosaici ravennati e i laboratori viennesi nacquero alcuni dei capolavori Klimtiani più celebri come "Giuditta I" del 1901, il "Ritratto di Adele Bloch-Bauer" del 1907 e "Il Bacio" del 1907-08, opere dove Klimt si presenta "convertito" all'oro di Bisanzio.

E' dunque il dominio dell'oro che contraddistingue le opere del cosiddetto "periodo aureo" che si arricchisce di significativi simbolismi con prevalenza di figure femminili. Appartengono a questo periodo anche altre

opere molto note come Danae, Le tre età della donna, L'albero della vita, parte del più ampio progetto decorativo di palazzo Stoclet.

La peculiarità del "periodo d'oro", con l'uso dell'oro in foglia e carta dorata, consiste nel ruolo strutturale che questa materia-colore assume nella sua pittura: come nel mosaico bizantino, l'oro klimtiano vuole "trasfigurare la realtà e fissare l'immagine in una eterna, sublime trascendenza"; non è semplice fondale, il suo uso non è decorativo ma fornisce una trama cromatica fonte di valenza espressiva. Ne sono prova i ritratti in cui ha saputo cogliere i turbamenti della psicologia umana e, nel complesso, le opere in cui ha affrontato temi fondamentali quali la vita e la morte, la nascita e il dolore, il rapporto uomo donna e anche quello tra generazioni.

Il periodo aureo si chiuse con l'esecuzione di Giuditta II un'opera caratterizzata da cromie più forti e scure che diede avvio al cosiddetto "periodo maturo" dell'artista.

Viaggi... per trovare importanti eventi celebrativi nel centenario della morte di Gustav Klimt

In Italia, a ROMA:

KLIMT EXPERIENCE

dal 10 febbraio al 10 giugno

"Sala delle donne" all'interno del complesso monumentale, recentemente restaurato, San Giovanni-Addolorata.

Si tratta di una mostra multimediale "immersiva ed interattiva" che, attraverso la riproduzione 3D delle immagini sull'intera superficie degli ambienti espositivi, permette agli spettatori di immergersi in un'atmosfera in cui la stimolazione sensoriale, anche sonora grazie alla musica di sottofondo, accompagna la visione virtuale delle opere di Klimt. La mostra, già presentata con successo in altre città, sarà presente a Roma nel primo semestre dell'anno, nella scenografica cornice della Sala delle donne. Nonostante opere come il Bacio e l'Albero della vita siano molto conosciute, Klimt resta un artista da scoprire e in questa mostra da "raccontare". L'obiettivo del percorso è appunto questo: un'immersione totale in cui entusiasmare, affascinare, meravigliare il pubblico invitando i visitatori ad approfondire la conoscenza dell'uomo e dell'artista, la comprensione delle sue opere, la lettura stilistica attraverso la "messa in scena" spettacolare delle opere e dei loro Elevata la qualità delle immagini, selezionate dallo storico dell'arte Sergio Risaliti e dal regista Stefano Fomasi, con un importante contributo didattico nell'area introduttiva. Organizzatrice è la Crossmedia Group che opera a livello europeo nella valorizzazione dei beni culturali.

In Austria, a VIENNA:

IL MAK (museo austriaco delle arti applicate ed arte contem-

poranea)

fino al 22 aprile 2018

allestisce il Klimt's Magic Garden, attirando l'attenzione sulle bozze di Klimt per il fregio a mosaico "L'albero della vita" realizzato per Palazzo Stoclet a Bruxelles con un esperimento su materiale digitale dell'artista di "virtual reality" Fredeick. Baker.

IL KUNSTHISTORISCHES MUSEUM

dal 13 febbraio al 2 settembre 2018

celebra l'artista con lo "Stairway to Klimt" ("ponte sospeso") per osservare da vicino un ciclo di 13 dipinti di Klimt, incastonati tra colonne ed arcate del museo. E' l'occasione per ammirare la "Nuda Veritas" per la prima volta esposta dopo essere stata ceduta dal critico d'arte Bahr.

IL LEOPOLD MUSEUM

dal 18 gennaio al 10 giugno 2018

inserirà nell'esposizione "Vienna intorno al '900!" dedicata a Moser, Gestl e Kokoscha una serie di capolavori klimtiani fra cui "La vita e la morte".

Da giugno a novembre, allestirà una mostra antologica presentando, oltre al patrimonio del museo Leopold, opere della Klimt Foundation e prestiti internazionali fra cui "La sposa" sua ultima opera incompiuta.

VILLA KLIMT

fra il 5 maggio e il 31 dicembre 2018, presenta la mostra Klimt Lost, nella Villa/atelier che l'artista utilizzò dal 1911 fino alla morte nel 1918, ponendo la questione delle opere depredate dai nazisti e di capolavori andati perduti dell'artista.



la Pasqua a tavola

Anche quest'anno per il menù di Pasqua vi presento tre ricette direttamente dal libro dello chef Maurizio Santini "Una vita di ricette".
Involtini di asparagi, spaghetti alla disperata e carpaccio di manzo alle verdure.



INVOLTINI DI ASPARAGI

INGREDIENTI

- ◆ 8 asparagi verdi
- ◆ 1 uovo,
- ◆ 1 cucchiaio di parmigiano grattugiato,
- v8 fettine di formaggio fondente,
- ◆ 8 fettine di prosciutto crudo,
- ◆ farina, sale e olio di oliva.

PROCEDIMENTO

Eliminate la parte terrosa degli asparagi, lessateli al dente in acqua bollente. Raffreddateli. in un terrina mescolate l'uovo, il formaggio grattugiato e un po' di sale. Lasciando libera testa e coda, avvolgete ogni asparago con la fettina di formaggio e la fettina di crudo. Passate quindi gli asparagi nella farina, nell'uovo e pangrattato e frigate in olio di oliva. Ecco pronto il vostro antipasto!



SPAGHETTI ALLA DISPERATA

INGREDIENTI

- ◆ 1 cipolla
- ◆ 7 cucchi di olio di oliva,
- ◆ 500 gr.di pomodori
- ◆ 25 gr. di olive nere
- ◆ 25 gr. di capperi
- ◆ 25 gr. di funghi sottolio
- ◆ 3 acciughe senza le lisce
- ◆ sale , pepe, origano e
- ◆ spaghetti

PROCEDIMENTO

In un grosso tegame fatte soffriggere una cipolla a fettine in 4 cucchi di olio. Unite i pomodori spellati e scolati e fateli asciugare a fuoco vivo pochi minuti. Tritate le olive, i capperi e i funghi sottolio e mettetelo tutto in un tegame con 3 cucchi di olio, sale pepe abbondante e origano. Scaldate e unite ai pomodori. Fate insaporire. Nel frattempo cuocete gli spaghetti in abbondante acqua salata. Scolateli al dente e versateli nel tegame dove avete preparato la salsa.

CARPACCIO DI MANZO ALLE VERDURE

INGREDIENTI

- ◆ 1 limone,
- ◆ 150 gr. di sedano
- ◆ 150 GR. di sedano rapa
- ◆ 150 gr.di carote
- ◆ 1 mazzetto di prezzemolo
- ◆ 1 mazzetto di rosmarino
- ◆ 400 gr. di carpaccio di manzo
- ◆ olio di oliva, sale e pepe.

PROCEDIMENTO

*Togliete la buccia di 1 limone, tagliatela a julienne e spremete il succo tenendolo da parte. Dividete a tocchetti il sedano, il sedano rapa e le carote. Lavate il prezzemolo e il rosmarino e sminuzzateli bene. Fate bollire per circa otto minuti i dadini di verdure. Aggiungete il succo del limone e fate bollire per altri due minuti. Scolate le verdure e tenetele da parte. Disponete il carpaccio di manzo in una pirofila da forno, condite con olio di oliva, il sale il pepe e le verdure. Cuocete in forno caldo a 220° per tre minuti
Come dolce, sono tradizionale: colomba e uovo! Buona Pasqua!*

LAB 105 INGRANAGGI E TAMBURI

◆ Nella prima settimana di Marzo, mentre il nostro insegnante di chitarra **Elia Garutti** prosegue il tour con il **Gianni Morandi** nazionale, le stanze degli studi di registrazione Sonic Designe all'interno degli spazi del Lab 105 si riempiono di strane percussioni costruite con materiali di riciclo e tamburi, la **Banda Rulli Frulli** ha deciso di registrare il nuovo album qui negli studi di **Marco Malavasi** affidandogli la cura dei suoni che presi e rimescolati come per una pozione magica daranno vita al nuovo lavoro di questo straordinario progetto.

Molti si chiederanno cos'ha di diverso la Banda da qualsiasi altro artista e band che della musica ne hanno fatto un lavoro, per questo motivo abbiamo fatto una chiacchierata con il direttore **Federico Alberghini** e **Tommaso Cerasuolo** che si occupa della direzione artistica ed è la voce e il frontman della band **Perturbazione**.

Federico: "Rulli Frulli non è solo un ensemble musicale è un **metodo didattico riconosciuto dall'Università Cattolica di Milano**, nel quale partecipano ragazzi che vivono nel disagio sociale, e persone diversamente abili, da un anno ci stiamo dedicando alla realizzazione di 7 nuovi progetti sparsi in tutta Italia, uno di questi è rivolto ai detenuti con problemi di psiche, dal nome **"risveglio nelle carceri"** presso le carceri di Reggio Emilia, sempre nella stessa provincia abbiamo formato un gruppo di percussionisti chiamato **I Marinai** nel quale sono coinvolti 25 ragazzi richiedenti asilo dai 16 ai 25 anni, mentre a Milano per la precisione a Baranzate lavoriamo in un quartiere dove vivono in strutture fatiscenti persone di 72 etnie diverse, lì abbiamo coinvolto 45 ragazzi che ad oggi rappresentano la Banda Musicale del luogo. Nel 2010 eravamo 7 musicisti con l'idea di stare insieme e ci si proponeva come **Marcin Band** coi tamburi legati

alla cintura, col terremoto del 2012 tutto è cambiato, abbiamo cominciato a coinvolgere più persone, non importava cosa sapessero suonare o fare, l'importante era stare insieme e avere un buon motivo per andare avanti, si andava col furgone nelle tendopoli a prendere i ragazzi per portarli nella nostra tenda laboratorio, poi abbiamo ricevuto diversi contributi e da lì abbiamo iniziato ad investire sui materiali, sulla realizzazione degli spettacoli e i primi album, piano piano sono iniziati i concerti nelle piazze, poi abbiamo partecipato ad un concorso che sia ha dato la possibilità di esibirci al concerto del 1 maggio a Roma, poi siamo stati invitati in tv nella trasmissione condotta da **Mika** sui canali Rai, e da lì molti si sono accorti della nostra esistenza, durante il nostro percorso abbiamo incontrato diversi artisti ed alcuni di loro come ad esempio **Tommaso, Cristina Donà, Bob Corn**, si sono fatti travolgere dalla nostra energia e dalla nostra musica al punto di portare le loro esperienze all'interno della banda.

Tommaso: "Ero al concerto del primo maggio, dovevo esibirmi con i **Perturbazione** perciò ero dietro al palco quando ho incontrato per la prima volta la **Banda Rulli Frulli**, sono rimasto stupito nel vedere e sentire suonare un gruppo così numeroso di ragazzi alle prese con materiali di riciclo utilizzati come percussioni che si amalgamavano alla perfezione con una band, e mi accorgo che a dirigerla c'era **Federico**, che conoscevo già da tempo perché con le nostre rispettive band abbiamo condiviso il palco in diverse occasioni.

Da quel giorno abbiamo cominciato a sentirci, ho assistito ad alcune prove ed ho cantato alcuni brani per loro, poi ho iniziato a partecipare agli spettacoli quando i miei impegni lo permettevano, da lì sono diventato il loro direttore artistico ed oggi sono qua a



partecipare alla realizzazione del nuovo album."

Federico: I ragazzi vogliono bene a **Tommaso**, e conosce tutti i loro nomi, se penso che sono in 70, e che lui non è sempre presente perché abita a Torino ed ha altri impegni di lavoro, la cosa mi fa pensare a quanto si sia fatto coinvolgere nel progetto.

Lab: Come si chiamerà il nuovo album, quali argomenti tratta?

Tommaso: Non posso raccontarti tutto, diciamo che gli album sono influenzati dalle esperienze che vive la **Banda Rulli Frulli** che spesso sono legate alle piccole vicende che toccano la quotidianità di tutti e ciò che accade del mondo, negli album precedenti siamo diventati una **Ciurma**, abbiamo immaginato che la pianura in cui stiamo fosse il mare, siamo partiti e abbiamo navigato, raccolto e portato a bordo naufraghi che sono le persone e gli artisti che hanno preso parte al nostro percorso, col l'aumentare degli impegni e la maggiore visibilità, ci siamo trovati troppo affollati per la nostra routine, così per mantenere i piedi per terra siamo andati sulla Luna, abbiamo osservato e parlato col mare ed ora ritorniamo, ma come in tutti i viaggi ci sono degli imprevisti, ed atterriamo su isola sconosciuta, diventiamo naufraghi e nell'isola ne incontriamo altri, e scopriamo che ogni uomo è un'isola ed tutti insieme formiamo un arcipelago, da qui il nome dell'album **Arcipelago**.

Ringraziamo **Tommaso** e **Federico** per averci dedicato un po' di tempo fra una sessione e l'altra, vi ricordiamo che il 25 maggio presso il Palazzetto dello Sport di Reggio Emilia verrà presentato il nuovo spettacolo live della **Banda Rulli Frulli**. **Per chi vuole saperne di più www.bandarullifrulli.com - Facebook Banda Rulli Frulli**

Spaccio aperto anche d'inverno

Vendita diretta di prodotti ortofrutticoli di stagione

Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su: **Az-Agricola BROLA**

SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

A GHERA 'NA VOLTA IN PIASA BUÀRA

PROVERBI E MODI DI DIRE



**“Òc e man i gh’a
sempar vint’an”**

**Occhi e mani hanno
sempre vent’anni**

◆Trattasi di proverbio fra i più efficaci e multiformi. Le parti del corpo sono escamotages lessicali preziosissimi per spaziare in diversi ambiti concettuali. In questo caso si vuol specificare che, quando l’età avanza, tramontano inesorabilmente pulsioni corporali varie, care al vigore giovanile. Rimane, melanconica superstite, la consolazione della vista e del tatto, unici sensi non costretti alla proverbiale “pace”.

Gli occhi, come altre parti del corpo, sono protagonisti di parecchi aforismi, anche in italiano, quindi ci limiteremo a considerare solo quelli più originali del nostro idioma, partendo da “òc fburì”, cioè sgranati, fuori dalle orbite causa paura, sbiottimento, ira o sorpresa.

Lo scettico non esita ad affermare che “am bàla n’òc” (mi balla un occhio) perchè pre-

tende prove più convincenti; se “balla” l’occhio destro le cose andranno male, viceversa arriveranno buone nuove. “Averagh da far fin d’sorovia di òc”, è l’adagio degli indaffarati, invece “averagh la gràsa ch’a quacia i òc” - letteralmente il grasso che copre gli occhi - significa nuotare nell’abbondanza. “Aver i òc fudrà ad parsùt” (coperti dal prosciutto) significa non vedere, o fingere di non vedere, una cosa palese; “aver la turbiàra davanti a i òc” è il veder torbido, offuscato per malattia, pianto, botta ricevuta... “Li puntini a i òc” sono quelle piccole lacrime che tradiscono una particolare emozione, oppure un dispiacere trattenuto a forza o semplicemente causato dall’acido delle cipolle. “L’òc gajól”, “l’òc dal bùlbar” (bùlbar è la carpa) o “dal séul” (cefalo) è vitreo, di chi è indisposto oppure un po’

duro di comprendonio.

“Aver ‘na busca in n’òc” (busca sta per pagliuzza) è sentire un cattivo presentimento. Sempre meglio che “aver gnànca i’oc par pianšar”, ossia essere talmente povero da non aver nemmeno gli occhi per piangere misera. “Calàr sóta i òc” vuol dire diminuire a vista d’occhi di peso, di salute, di soldi, ecc., magari previa valutazione “a òc e crós”, a occhio e croce, pressappoco.

“Èsar bón da schisàr li siól in di oc” (di strizzare le cipolle negli occhi) indica ogni modo di avere il sopravvento, tendere alla sopraffazione, probabilmente dopo aver “strupà n’òc cun an silàch” (coprire un occhio con uno sputo), cioè recata grave offesa. I più saggi sanno che “l’òc dal padron l’ingràsa al caval” (l’occhio del padrone ingrassa il cavallo) allorchè l’impegno che

ognuno profonde nelle proprie attività ne migliora i risultati. Di ciò ne sono convinto anch’io, al punto che “mi n’òc a m’al scuch”, un occhio me lo gioco, sono pronto a rischiare.

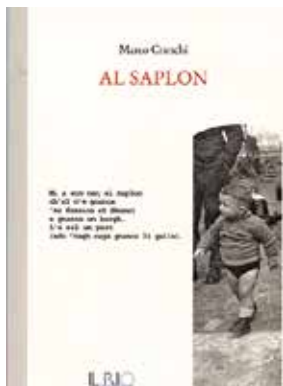
Infine due consigli. Quando degustate un buon piatto di “agnulin”, assicuratevi che “ag sia i òc in dal bró”, garanzia di genuinità. Ma, soprattutto, nelle calde giornate estive, mai “star in l’òc dal sól”, sotto il sole di mezzogiorno, si rischia seriamente di “vultàr l’òc”.

www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it

«LEGGILI ANCHE TU..!» PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



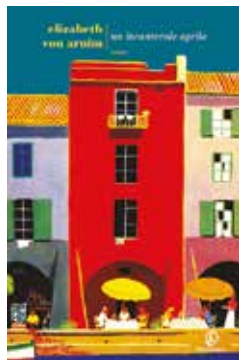
AL SAPLON di Marco Cranchi ed. Il Rio

◆ «Mi a son nat al Saplon ch'al n'è gnanca 'na frasion at Sérmat e gnanca un borgh. L'è sol un post indu 'nagh caga gnanca li galini...: è questo l'incipit del libro di Marco Cranchi, scritto in dialetto Sermidese con traduzione a fianco in italiano.

Nella sua bella introduzione, Davide Bregola lo definisce «una sagra di paese, una tavola tra amici a pranzo, un appuntamento con persone che non vedi da molti anni, un cenacolo, un ritrovo, una tavola imbandita che attende ospiti, un convivio col mondo... ci sono buche, c'è fango, acqua, morchia, [...] ci sono immagini, suoni, odori, consistenze forse andate per sempre, passate [...] è la storia di un posto, soprattutto è viaggio nel tempo e nello spazio...»

Nel libro «AL SAPLON» troviamo la nostalgia, ci sono i luoghi della nostra campagna, le giocate a 's-ciancul' o a tana, i modi di dire, gli oggetti, i fossi, le buche, i 'Trampan', le zanzare, i 'maribulàn', la giardiniera, i nonni combattenti e reduci, il Landini con il suo PUNpunPUNppunPUNpun, i tabarri...

Con la sua scrittura, Marco Cranchi, ridona vita alle emozioni e ai sapori del nostro passato, ci porta nel mondo del ricordo, come dicono le sue parole: «...ades però la storia del me Saplon l'è na storia vèra d'un putlet ch'al gh'è nat, al gh'è carsèst e 'lgh'a sugà...»



UN INCANTEVOLE APRILE di Elizabeth von Arnim ed. Fazi

◆ In un club della Londra anni venti due signore inglesi scoprono di essere accomunate da una vita amorosa insoddisfacente, molto diversa da quella che avevano sognato il giorno del matrimonio. Mrs Wilkins, timida e repressa, è sposata con un avvocato ambizioso che «lodava la parsimonia tranne quando si trattava del cibo che finiva nel suo piatto»; Mrs Arbuthnot, estremamente religiosa, è sposata a uno scrittore di biografie sulle amanti dei re: per una donna come lei, una cosa davvero sconveniente. Insieme decidono di rispondere a un annuncio per l'affitto di un castello a San Salvatore, piccola cittadina della Liguria, per tutto il mese di aprile. A loro si uniscono Mrs Fisher, un'anziana signora che incarna appieno la morale vittoriana nel portamento, nelle amicizie e nella rigida etichetta che esige sia rispettata, e Lady Caroline, giovane ereditiera di una bellezza sopraffina in cerca di requie dalla vita mondana e dagli innumerevoli spasimanti. Le quattro donne, che si conoscono a malapena, si lasciano così alle spalle la grigia e piovosa Inghilterra per godersi un mese di vacanza in Italia. Immergendosi nel calore della primavera italiana e nella bellezza placida del luogo, avvolte nei profumi dei glicini e dei narcisi che aiutano a mettersi a nudo, le signore imparano ad apprezzarsi, mentre ognuna, a turno, sboccia e ringiovanisce, riscoprendo l'amore e l'amicizia, ritrovando la speranza.

Marco Cranchi nasce «al Saplon» (Via Zappellone), laureato in medicina, specializzato in neurologia, vive e lavora come medico tuttora a Sermide, si diverte, come dice lui stesso, anche a «scribacchiare» poesie, alcune pubblicate al concorso «Stagonalia» e su «Sermidiana».

AGENDA



COMUNE DI
SERMIDE E FELONICA
BIBLIOTECA COMUNALE
DI SERMIDE



SABATO 14 APRILE 2018

ore 11, Biblioteca di Sermide

OH, QUANTE BELLE STORIE. DI AMICI AMICI!

Letture animate dedicate ai bambini

0-6 anni a cura del

Gruppo di Lettori Volontari

'Narratori per caso'

CON LABORATORIO FINALE!



BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

PIAZZETTA GONZAGA - TEL. 0386-960269



COMUNE DI
SERMIDE E FELONICA
BIBLIOTECA COMUNALE
DI SERMIDE



MERCOLEDÌ 18 APRILE

ore 21.00 - Biblioteca Comunale di Sermide

INCONTRO DEL GRUPPO DI LETTURA



LIBRO PROPOSTO:

L'amico ritrovato
Fred Uhlman

BIBLIOTECA COMUNALE
DI SERMIDE

PIAZZETTA GONZAGA
TEL. 0386-960269



LA MONETAZIONE DEL REGNO D'ITALIA (1861-1943)

UMBERTO I prima parte

◆Proseguendo la nostra passeggiata numismatica attraverso le coniazioni del Regno d'Italia, incontriamo le monete del re Umberto I di Savoia. Figlio di Vittorio Emanuele II, nasce a Torino il 14 marzo del 1844 ed assume il titolo di Principe di Piemonte. Nel 1878 e precisamente il 9 di gennaio assume il titolo di Re d'Italia. Muore il 29 luglio del 1900 ucciso dall'anarchico Gaetano Bresci. Altra data importante da ricordare è il 1892 in cui venne chiusa la zecca di Milano. I tipi monetali emessi da questo sovrano sono i seguenti:



LIRE 100 ORO: titolo 900 millesimi, diametro mm 35, peso gr 32,15/32,25, contorno rigato. Emesso con R. Decreto n° 4514 del 30 settembre 1878, incisore Filippo Speranza. Al diritto busto del re volto a sinistra e attorno "UMBERTO I RE D'ITALIA" e la data. Al rovescio, al centro, stemma dei Savoia coronato con collare dell'Annunziata con ai lati il valore il tutto contorniato di rami di lauro e di quercia. La moneta venne emessa con questi millesimi:
1880 (pezzi conati 145, Raro 4, valore di catalogo 60.000 euro in conservazione Splendida)
1882 (pezzi conati 1.229, Raro 2, valore di catalogo 10.000

euro in conservazione FDC)
1883 (pezzi conati 4.219, Raro, valore di catalogo 8.000 euro in conservazione FDC)
1888 (pezzi conati 1.169, Raro 2, valore di catalogo 10.000 euro in conservazione FDC)
1891 (pezzi conati 209, Raro 3, valore di catalogo 14.000 euro in conservazione FDC)
Tutte queste coniazioni vennero battute nella zecca di Roma.
Da notare che la moneta da 100 lire del 1882 è più difficilmente reperibile in conservazione FDC di quella del 1888. Altre curiosità di cui vogliamo mettere a conoscenza i nostri lettori riguardano alcune vendite in asta di questi nominali, infatti sono da notare: lire 100 1883 Asta No-

misma n° 41 del 2010, aggiudicato in FDC ad euro 16.500 + i diritti del 20% e lire 100 1891 sempre nella stessa asta, aggiudicato in conservazione quasi FDC a 16.000 euro + il 20% di diritti.



LIRE 50 ORO: titolo 900 millesimi, diametro mm 28, peso gr 16,12, contorno rigato. Stesso decreto di emissione, incisore e impronte del diritto e del rovescio del 100 lire. La moneta venne emessa con queste date:
1884 (pezzi conati 2.532, Raro, valore di catalogo euro 7.000 in FDC)
1888 (pezzi conati 2.125, Raro 2, valore di catalogo 8.000 in FDC)
1891 (pezzi conati 414, Raro 3, valore di catalogo 9.500 in FDC)
Tutte queste monete vennero coniate nella zecca di Roma.



LIRE 20 ORO: titolo 900 millesimi, diametro mm 21, peso gr 6,45, contorno rigato. Stesso decreto di emissione, incisore e impronte del diritto e del rovescio del 100 e 50 lire. La moneta venne emessa dal 1879 al 1897 in moltissimi esemplari sempre nella zecca di Roma. Come rarità sono da citare le date del 1884 (Raro 2 con valutazione

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

di catalogo che supera i 3.000 euro in FDC), il 1889 (Raro, con valutazione di 1.000 euro in FDC) e il 1897 (Raro, con valutazioni che superano i 500 euro in FDC). Altre rarità le possiamo notare nelle varie particolarità di conio come ad esempio quella della cifra 2 della data ribattuta sulla cifra 1 del millesimo 1882 che può raggiungere cifre che passano abbondantemente i 1.000 euro in conservazione FDC, oppure quella del 1885 con la cifra 5 ribattuta sul 3 venduta sempre allo stesso prezzo. Molte altre sono le curiosità e varianti di conio di questa moneta che molto spesso fanno lievitare i prezzi di mercato a cifre veramente assurde e di cui in questo momento non ci vogliamo dedicare per non annoiare i nostri lettori. Dal 1881 in poi il 20 lire è stato coniato sia in oro giallo (lega con alta percentuale di argento) che in oro rosso (lega con alta percentuale di rame). Questa moneta oltre ad essere cercata e collezionata dai numismatici, naturalmente nelle più alte conservazioni, è considerata insieme alla sterlina inglese in oro il pezzo da investimento per eccellenza essendo quotato a peso in qualsiasi listino di borsa.



LIRE 5 ARGENTO 1° TIPO: titolo 900 millesimi, diametro mm 37, peso gr 25, contorno in incuso FERT rosette e nodi dei Savoia. Emessa con R. Decreto n°4514 del 30 settembre 1878, incisore Filippo Speranza, zecca Roma. Al diritto testa del Re volta a destra, attorno "UMBERTO I RE D'ITALIA" e data. Al rovescio stemma coronato con collare dell'Annunziata dei Savoia con ai lati il valore il tutto entro corona di lauro e quercia. Questa moneta venne coniata in 100.000

pezzi solamente con la data 1878. Molto rara (raro 2) e ricercata dai collezionisti raggiunge, quando appare sul mercato in FDC, quotazioni che in alcuni casi hanno superato i 20.000 euro. La convenzione del 15 febbraio 1875 della Lega Monetaria Latina, aveva deciso di limitare l'emissione degli scudi da lire 5 in argento aventi il titolo di 900 millesimi ai soli privati che avessero fornito il metallo per la coniazione. Questa decisione fu adottata in seguito ad un ribasso dell'argento.



LIRE 5 ARGENTO 2° TIPO: stesse caratteristiche tecniche e legali del 1° tipo. Le differenze che possiamo notare in questa moneta rispetto alla precedente riguardano l'anno di emissione e la testa del Re leggermente più grande con tutti i rilievi meno accentuati. Coniata solamente con il millesimo 1879 in 4.000.000 di pezzi, reputata dai cataloghi comune ma pagata dai collezionisti fino a 3.000 euro in FDC. Nonostante le proibizioni della Convenzione Monetaria Latina, l'Italia ottenne il permesso di coniare le monete datate 1879. Per questa coniazione fu utilizzato l'argento ricavato dalla fusione delle piastre borboniche precedentemente ritirate dalla circolazione. Sono state segnalati esemplari di questa moneta che presentano, nel contorno, la deformazione della lettera R della scritta FERT che diventa FEKT, FENT oppure FFRT. In altri casi è successo che, durante la composizione della ghiera, la rosetta, che precede il nodo d'amore del terzo FERT, sia stata montata in modo errato formando il motto sbagliato FER rosetta T. Naturalmente tutti questi errori quando compaiono sul mercato raggiungono quotazioni di tutto rispetto.

STUDIO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

GIOVANNINI ITALO
di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

UNA CARTOLINA DA HANOI

◆ La mia permanenza volge al termine, ma le sorprese non sono finite. Capita di vedere coppie vestite degli abiti tradizionali da cerimonia che, molto semplicemente, vanno a celebrare il matrimonio oppure hanno appena concluso la cerimonia.



◆ Lungo la strada, il barbiere ha preparato la sua postazione all'ombra del grande albero, con l'arredamento minimo indispensabile.



◆ Il Venerdì sera c'è il mercato con banchi posizionati lungo la strada principale del quartiere vecchio, lunga circa 1 Km. I locali, che dispongono di 4 o 5 tavoli all'interno e di qualche sedia e tavolino sulla strada, si riempiono di clienti e ad ogni incrocio ci sono spettacoli di artisti di strada.



◆ In questo locale i cui tavoli sono ottenuti riciclando la base di vecchie macchine per cucire, mi dedico agli ultimi assaggi dei piatti tradizionali, presentati sempre in modo raffinato. Curiosi questi cilindri: si tratta di carne avvolta con foglie di banana. La carne si intinge in salsine piccanti. Le foglie, semplicemente, si lasciano sotto il tavolo.

Devo andare all'aeroporto. E' tempo di tornare a casa.

USO E SCELTA DELLA TRADIZIONE DEL VELO/HIJAB

◆Contrariamente a quanto si pensa oggi, il velo è una tradizione preislamica che appare in molti contesti storici differenti, ad esempio, nella Mesopotamia del XII secolo; nell'antica Grecia, in quanto Elena, moglie di Menelao nell'Iliade pare portasse il velo e nel periodo Medievale; a Bologna, dove le docenti universitarie erano tenute a velarsi per non distrarre gli studenti.

Perché si porta il velo nell'Islam

1) Nell'Islam vige l'obbligo alla modestia, sia per gli uomini che per le donne. Entrambi, in questo modo, saranno valutati per l'intelligenza e l'abilità, più che per l'aspetto fisico e la sessualità

2) Molte donne spesso scelgono il velo per non essere trattate come oggetti sessuali, e per rifiutare la logica consumistica occidentale che spesso considera la figura della donna solo come un oggetto.

3) La donna che sceglie di velarsi lo fa per meglio identificarsi alla religione e alla comunità musulmana.

I passaggi del Corano che normalmente vengono citati a proposito del precetto di indossare



il velo sono, in particolare: l'āya 31 della sura XXIV (al-Nūr, "La luce")

«E di alle credenti che abbassino gli sguardi e custodiscano le loro vergogne e non mostrino troppo le loro parti belle, eccetto quel che di fuori appare, e si coprano i seni d'un velo ("wa l-yadribna bi-khumurihinna 'alā juyābihinna") e non mostrino le loro parti belle ad altri che ai loro mariti o ai loro padri o ai loro suoceri o ai loro figli, o ai figli dei loro mariti, o ai loro fratelli, o ai figli dei loro fratelli, o ai figli delle loro sorelle, o alle loro donne, o

alle loro schiave, o ai loro servi maschi privi di genitali, o ai fanciulli che non notano le nudità delle donne, e non battano assieme i piedi sì da mostrare le loro bellezze nascoste; volgetevi tutti a Dio, o credenti, che possiate prosperare!»

l'āya 59 della sura XXXIII al-Ahzāb, "Le fazioni alleate"

« O Profeta! Di' alle tue spose e alle tue figlie e alle donne dei credenti che si ricoprono dei loro mantelli questo sarà più atto a distinguerle dalle altre, e a che non vengano offese. Ma Dio è indulgente e clemente! »

La questione del velo nell'Europa contemporanea

-Il velo non può essere definito solo come elemento religioso, ma esso è un elemento di rivendicazione culturale ed un elemento identitario. Gli stereotipi sulla donna islamica penalizzano la libertà di espressione di molte donne che in piena autonomia scelgono di affermare la loro appartenenza religiosa e culturale. Nella legge islamica la donna è uguale all'uomo, ha gli stessi doveri e gli stessi diritti.

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Banzi, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

LA GRANDE GUERRA DI DUE SERMIDESI

ARCHIMEDE BERNARDELLI E GIOVANNI GROSSI

IL RICORDO DI GIOVANNI GROSSI, DETTO GIANNI, TESTIMONIATO DALLA FIGLIA ANNA

ARCHIMEDE BERNARDELLI

classe 1892, insignito della Medaglia d'Argento al Valor Militare per la campagna di guerra 1915-1918.

Si legge nel Regio Decreto del 8 aprile 1920 che gli conferisce il merito: Soldato 2216 compagnia mitragliatrici. Portaordini di una compagnia mitragliatrici, animato da costante ed alto sentimento del dovere, sotto violento fuoco di artiglieria e di fucileria avversaria, si recava continuamente alle sezioni a portare ordini. Ferito, continuava il suo servizio per tutto il giorno e nel successivo, dando mirabile esempio di virtù militari - Losson (Piave), 20 giugno 1918

GIOVANNI GROSSI

(09.01.1896-16.03.1963) Appartenente al Distretto militare di Mantova, è stato arruolato di leva nel mese di ottobre 1915 ed inquadrato nel 20° reggimento bersaglieri, partecipando alle campagne in zona di guerra negli anni 1915, 1916, 1917, 1918. È stato posto in congedo illimitato provvisorio col grado di caporal maggiore nel mese di novembre 1919. È stato richiamato alle armi una seconda volta nel mese di luglio 1940 e definitivamente congedato nel successivo mese di ottobre.

◆“Da bambina ricordo che la mia famiglia e le famiglie dei fratelli di mio padre si riunivano presso la casa dei miei nonni paterni a Porcara non solo in occasione delle tradizionali festività di Natale e di Pasqua ma anche il 4 novembre di ogni anno, per festeggiare il ritorno a casa dalla guerra di mio padre Giovanni e degli altri suoi tre fratelli Guido, Orfeo e Primo. In quella circostanza anche mio padre parlava di quel terribile periodo, come quasi per liberarsi di un peso tremendo; ne soffriva ancora nell'intimo del suo cuore e ricordo che gli tremava la voce nel rammentare certi episodi ed in lui emergeva sempre la consapevolezza di essere un sopravvissuto. Io ne ricordo due in particolare e mi sembra ancora di sentirlo raccontare. Diceva di essere disgustato dall'inutile massacro quasi qu-

tidiano al quale erano mandati lui ed i suoi commilitoni e talvolta, esasperato da ciò, gli era perfino venuto l'istinto di ferirsi ad un braccio od ad una mano per farsi ricoverare in infermeria nelle retrovie, ma poi, il timore di venire scoperto e di rischiare la fucilazione lo aveva fatto sempre desistere. Una volta, nella zona del Carso, al suo reparto era stato dato l'ordine di assaltare le trincee tenute dagli austriaci. Lui ed i suoi compagni si trovavano in un terreno quasi completamente scoperto, esposti al tiro delle mitragliatrici nemiche che li falciavano. Ormai alla disperazione, durante uno di quegli assalti, mio padre si finse morto, lasciandosi ruzzolare giù dalla scarpata della collinetta che dovevano prendere per arrestarsi contro uno spuntone di roccia, insieme a tanti cadaveri dei suoi compagni sparsi sul terreno.

Era così terrorizzato che il suo corpo febricitante emanava sudore e vapore; è rimasto immobile fino a notte inoltrata, quando ha poi deciso di rialzarsi e di raggiungere fortunatamente le proprie linee. Un altro cruento episodio al quale ha partecipato ed è sopravvissuto è stata l'operazione svolta nel settembre 1917 a Carzano, in provincia di Trento. Dopo la firma dell'armistizio il 4 novembre del 1918 il reggimento d'appartenenza di mio padre non è stato smobilitato ma trattenuto in servizio ed acquarterato a Mantova fino al mese di novembre del 1919. Il regolamento militare allora vigente impediva a tutti i soldati di allontanarsi dalla città ma mio padre, durante quel periodo, è riuscito alcune volte ad eluderlo per andare, in bicicletta, a Caposotto a trovare Norina, la sua fidanzata, che avrebbe poi sposato alcuni anni dopo”.

Si ringraziano Anna Grossi per la sua diretta testimonianza ed Enrico Bernardelli per avere dato lo spunto al ricordo dei suoi due nonni.



GIOVANNI GROSSI

1918-2018 ANNIVERSARIO DELLA I GUERRA MONDIALE

Ai fini della realizzazione di una eventuale pubblicazione, da concretizzarsi nel 2018, si invitano tutti coloro che volessero contribuire con testimonianze fotografiche o scritte di familiari che hanno preso parte alla Prima Guerra Mondiale, o di episodi accaduti nel nostro territorio in quegli anni, di far pervenire detti materiali alla Redazione di Sermidiana. Tutta la documentazione raccolta, sarà restituita ai legittimi proprietari.



NOTE SULLE ROTTE DEL PO

Queste piccole note le ho trovata in un testo lasciato da mio papà

◆ Il Po ha rotto gli argini fra Ro e Guarda Ferrarese il 22 Maggio 1872 allagando circa 70.000 ettari di terreno. Una seconda rotta si ebbe il 23 Ottobre 1872 in provincia di Mantova, furono investiti territori del bondenese e di Sermide. Per affrontare le conseguenze devastanti delle inondazioni, tra le varie iniziative e interventi messi in campo, vennero fatte anche delle sottoscrizioni in tutta Italia e anche all'estero. Sua Maestà ha inviato £ 15.000. Il totale delle somme introitate ed erogate è di 1.000.000 di lire. I sussidi erogati agli alluvionati (molto miseri), vennero sospesi agli operai validi, per invogliarli ad andare al lavoro presso le imprese ingaggiate per il deflusso delle acque e la riparazione degli argini. Venne istituita la pubblicazione di un giornale, "Rivista dell'inondazione" (dal giugno al novembre 1872). Venne sospeso il pagamento delle imposte, provveduto al

mantenimento di 500 persone del Comune di Bondeno. Padova e il Comune di Adria, hanno fornito pane agli alluvionati Ariano, Mesola, Comacchio. Vennero inoltre diramate a cura della Prefettura e del Comune, avvisi al pubblico di mantenere la calma e di prestarsi per i soccorsi agli alluvionati. Rotta del Po del 3 giugno 1879 Il Po ha rotto l'argine destro a Borgofranco in provincia di Mantova, allagando le provincie di Mantova, Modena e Ferrara. La zona colpita nella provincia di Ferrara é quella di Bondeno, ettari complessivi sommersi 40.000. Il Comune di Ferrara ha erogato al Comune di Bondeno un contributo di £ 4.000 ed inviato tecnici del Comune, sacchi vuoti, stuoie e attrezzi.



COS'E' EKO?

EkO è il mercato contadino online, con sede a Sermide (Mn), che seleziona per te i produttori agricoli ed artigianali del territorio, per offrirti i prodotti più freschi e genuini per la tua spesa.

EkO PENSA A TE!

Per non farti mai mancare i nostri prodotti freschi a km0 e/o bio, ricchi di vitamine e sali minerali, abbiamo pensato alla nuova formula abbonamento!

COME FUNZIONA L'ABBONAMENTO EKO?

- Puoi scegliere tra 2 formati di cassetta:
Media da 13,50€
Grande da 18,50€
- Puoi assortire la tua cassetta con i prodotti di stagione che preferisci;
- Puoi decidere quante consegne vuoi ricevere e quando (ogni settimana, ogni due settimane...);
- Puoi pagare in contanti o con Bancomat/Carta di credito in un'unica soluzione alla prima consegna o di volta in volta.

DESIDERI RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI?

- Telefona al n. 0386 915209 dal lunedì al venerdì: dalle 08.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.30
- Contattaci tramite Whatsapp: 348 1026126: h 24
- Invia una email a info@ekobio.it

SCOPRI I NOSTRI PRODUTTORI Cooperativa Agricola Bio Cà Magre

La Cooperativa Agricola Cà Magre, di Isola della Scala (VR), è nata nel 1988, dall'incontro di quattro giovani amici stanchi dei loro lavori e desiderosi di mettersi in proprio. Fortemente convinti della poca sostenibilità agricoltura convenzionale, danno vita ad un'azienda agricola ortofruttiltura biologica. Sono trascorsi vent'anni, e la Cooperativa Cà Magre è ormai un'inossidabile realtà del territorio veronese: qui si coltivano solo frutta e ortaggi di stagione, erbe aromatiche, fiori e marroni su 60 ettari di terra, seguendo metodi biologici e dedicando particolare attenzione alla tutela e valorizzazione della biodiversità. Le attività dell'azienda sono ricche di progetti formativi ed educativi per bambini, che si svolgono nella fattoria didattica, oltre a progetti di tutela ambientale, iniziative culturali ed artistiche.



1963-64 Politeama Verdi Festa del Tesseramento PCI



Da sin.
Vincio Fioratti,
Bruno Ferrari,
Vincenzo Tralli,
Ilario Bellodi,
Alberto Negrini,
Alberto Bottoni,
Guerrino Roveda,
Luciano Redolfi

1975 Condominio Palladio

◆ Negli anni '70 la Coop Edile Sermidese inizia ad acquistare lotti edificabili per costruire abitazioni, negozi e condomini "in proprio" diventando anche imprenditrice del proprio lavoro. In tal modo denota la volontà di mantenere un contatto nei confronti del proprio paese, rimanendo fedele ad una linea già rivelatasi fin dagli inizi. Uno dei lavori importanti è la costruzione nel '75/76 del condominio "Palladio" nella zona all'incrocio fra via F.lli Bandiera e via Amendola.



AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

1976/77

Formazione squadra di Calcio Polisportiva Mogliese 3^a Categoria



In Piedi da sx: Massimo Pavan – Maurizio Aguzzi
Gianni Massarenti – Tiziano Cuoghi – Antonio Rosa
Luciano Molinari.

Accosciati da sx: Carlo De Biagi – Vittorio Goltara
Moreno Bolognesi – Riccardo Menoni – Loris Negri



1964

Tre eleganti ragazze Mogliesi

Tre eleganti ragazze Mogliesi in una gita domenicale, in posa per la foto ricordo, scattata davanti alla chiesa di Recoaro Terme nell'estate 1964:

Da sinistra: Agnese Fioravanzi, Germana Menghini, Rina Veneri.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



EGREGIO DIRETTORE,

le avevo promesso che Le avrei chiesto nuova ospitalità per altre tematiche, rispetto alla precedente.

E questa volta parliamo di trasporti. Orbene, vengo all'antefatto quotidiano, alle 7.15, mi sono fatta accompagnare in stazione a Sermide, per incamminarmi, verso la Mia meta di lavoro. Il treno delle 7.22, non c'è, NB, e' il treno che porta gli studenti a Poggio Rusco e a Suzzara, oltre ad un gruppo di ragazzi disabili, che credo siano mandati dal Comune di Sermide ad un centro di Poggio Rusco. Aspetto, e poi mi decido per l'ennesima volta, a bussare nella sala comandi, definiamola così, dove ci sono 5 (cinque) persone, e uno di questi mi dice che il treno non parte e non sanno quando partirà perché hanno due treni bloccati! mi scusi, ribatto io, ma un avviso di mezzo minuto vi costava tanto? Chiedo, io devo andare a Milano, che faccio? Torni a casa, mi dice il signore. Al che gli faccio notare, che fuori ci sono i ragazzi del centro disabili, al freddo e non c'è nessuno che si prenda cura di loro...e lui alza le braccia....

Ora, a prescindere dal fatto che a qualsiasi ora prenda un treno ci sono sempre problemi, non si sa mai se parte o non parte, e' un'incognita ogni volta, mi chiedo ancora, ma mandare qualcuno che accompagni questi ragazzi, visto che c'è una stazione in totale stato di abbandono è così costoso? Chi ha istituito questo servizio, non si è preoccupato di accertarsi che i ragazzi salgano sul treno e vengano accolti all'arrivo a Poggio Rusco? e' così che tuteliamo chi ha meno difese, è questa la civiltà che vogliamo essere?

E ancora mi chiedo, ma come

è possibile che vi sia in questa, che e' stata una delle prime linee ferroviarie del novecento, un simile stato di abbandono e di degrado? Non c'è anima viva che dia un'informazione, si arriva in stazione e si spera che vi sia il treno, per il quale si è ovviamente già pagato il biglietto? e' inaccettabile. Non un annuncio, non un foglio di A4 per comunicare cambiamenti, nulla, sembra di stare nel cuore della savana dove secondo me le comunicazioni funzionano meglio. Vogliamo parlare dei treni mancanti la domenica? SIAMO COMPLETAMENTE ISOLATI, e non mi si dica che c'è un pullman sostitutivo, provate a prenderlo per sapere di cosa parliamo. Non c'è un solo treno che colleghi il paese con Mantova capoluogo, dove magari si ha necessità di andare per uffici o pratiche burocratiche? I treni rimangono fermi a Suzzara, e cosa ci vuole ad alzare le... e prendere accordi con la Regione Emilia Romagna, per dare un maggiore servizio? Se i servizi ci sono, i cittadini, che con le tasse li hanno già pagati, li utilizzano.

Abbiamo un paese, praticamente isolato, soprattutto nei giorni festivi e negli altri... è un'incognita. Non parliamo poi dei collegamenti con i pullman, sui quali mi informerò a dovere, per aprire un altro capitolo.

Non mi dilungherò a raccontare le molteplici disavventure vissute con questa linea, senza contare i disagi di tutti gli utenti che sconsolati e impotenti non hanno neppure la forza di arrabbiarsi.

Personalmente, stanca di questa situazione scriverò una lettera anche al Presidente della Regione Emilia Romagna, ed alla direzione della FER. Non ho altri strumenti, ma quelli che ho li userò.

Ringraziandola sempre per la cortese ospitalità, porgo i miei auguri di buon lavoro a lei ed alla redazione e saluto cordialmente.

Paola Malvezzi

GENTILE AMICHE ED AMICI DI SERMIDIANA MAGAZINE,

cari genitori ed educatori scolastici, laici e non. Vorrei cortesemente sottoporvi quanto di seguito, confidando in una vostra sempre gradita ed utile risposta e/o suggerimenti positivi e costruttivi. Grazie.

Vi chiedo se siete soddisfatti del comportamento in genere dei vostri ragazzi e/o bambini, quali sono i problemi più urgenti che vi ritrovate addosso nel quotidiano a riguardo compiti, sport, tempo libero, spiritualità ecc. Cosa sarebbe da subito meglio cosa fare e come. O vi sta bene così!

Mi piacerebbe che osservaste come i vari spogliatoi degli impianti sportivi sermidesi vengono utilizzati, compresi i servizi docce e wc... E' mai possibile che raramente venga utilizzata l'acqua dopo aver usufruito del wc? Ma in casa questi figli/e sono così? Ed in scuola? E' mai possibile che si debbano recuperare ogni sorta di indumenti (anche intimi, vedasi mutandine ecc.), scarpe, berretti o altro? Tua figlia/o viene a casa sudata/o, si spoglia e scopri che sotto è nudo. Cos'è sta storia? Ma è normale tutto ciò? Vi sta bene? Mia moglie Marisa, più saggia di me, mi ammonisce di non fare il "rompi...", ma, scusate, il tutto è più forte di me.

Mi è inconcepibile tutto ciò. Se però a voi sta bene così?... Ancora, un domani, non meravigliatevi che la "piantina" non sale più dritta in verticale, ma sarà dotata di sgradevoli curve dentro e fuori. Giusto? O no!

P.S. Disciplina: materia di studio o esercizio pratico, scientifico, artistico. Modo d'insegnare e imparare. Insieme di leggi o di regolamenti che reggono certi corpi vedasi forze armate, la chiesa, le scuole, la magistratura ecc... E' ancora vero ed attuale tutto ciò?

Ferruccio Sivieri

CARO DIRETTORE

amici della redazione, gentili lettrici e lettori di Sermidiana Magazine, mi arrivano notizie non buone e non solo per me che fra non molti anni la Fiat oggi FCA non produrrà motori diesel per autovetture allineandosi ai colossi del settore tipo Toyota, Volkswagen e non so chi ancora. Il pretesto sono i gas di scarico che inquinerebbero molto di più di motorizzazioni a benzina e/o succedanei ecc. Può darsi che sia così? Ma perché solo ora? Cosa c'è di vero? Ma allora il trasporto pesante non si tocca (questo non inquina vero?), quello aereo nemmeno (cosa scaricano 4 turbo jets di sostanze combustive di kerosene

Relazioni personali

Sono Maria Cristina, una donna di 50 anni, dolce interessante e di bell'aspetto, che cerca l'anima gemella, cioè una persona che mi dia affetto, per trascorrere un futuro con rispetto e fiducia reciproca. Cerco un uomo al massimo di 60 anni. Se siete una persona interessata e motivata, telefonate dalle 19 alle 21 al numero 3713646254.



e/o benzine avio?), mentre quello navale oltre all'abitudine di "lavare" con acqua di mare le sentine cosa fa? Quanto inquina una nave cargo portacontainers o una super petroliera da 300mila tonnellate? Non va a metano vero? Ed il settore militare? Cosa vanno a mentolo e/o eucalipto? Perché allora non a carbonella o a fieno? Mica inquinano? Credo a mio modesto avviso si tratta dell'ennesimo maxi imbroglio a danno di noi utenti. Il motore diesel oggi è silenzioso, non pesante, né ingombrante, pulito, consuma poco, rende molto e se viene correttamente manutentato dura molto a lungo. In più, in caso di malaugurato incidente, il diesel e/o il combustibile gasoli, non esplodono e non si incendiano. Tutti gli altri sì! Fiat negli anni "assorbendo" le tecnologie altrui vedasi Ansaldo, Breda, Tosi, VM, OM, Lancia Alfa Romeo ecc. tanto per citarne le più famose e serie e ahimè scomparse dopo aver prodotto ottime motorizzazioni, di colpo cede! Ma! Peccato, personalmente non credo alle "complicazioni" tecnologiche, costosissime tra l'altro e se avrò necessità mi rivolgerò a chi invece continuerà sulla vecchia ma sicura strada diesel! Invece di lasciare spazio a chi "trasforma" i motori diesel, la punizione è toglierli dal commercio. Grazie cari!

Il mio caro amico super intelligente, Dr. Dondi, Prof. Francesco, dedicò un'intera serata con diapositive e testi specifici sul grado di inquinamento della Valle Padana. Sono sue queste parole dentro l'affollatissima sala blu del cinema Capitol: "Non prendiamo in esame le bugiarde statistiche (politiche) di italica fattura, nemmeno le "mezze verità" della U.E. Prendiamo bene in esame invece, i dati seri e pesanti dei controlli fatti da enti e/o organismi del governo USA. A causa anche del celluloso dei pioppi e delle polveri sottili, invisibili a occhio nudo, noi, abitanti della Valle Padana siamo segnati sulle carte made in USA con il colore rosso. Siamo cioè immersi nel quotidiano, da tutto un mix di sostanze tossiche ed inquinanti che, prima di tutto, colpiscono le prime vie respiratorie e/o danno origine ad una serie infinita di allergie... siamo inquinati, come la zona tedesca a ridosso dell'Olanda che è la Ruhr (dal nome dell'omonimo fiumiciattolo che l'attraversa) anche lei segnata in rosso dagli americani, sede tradizionale delle enormi acciaierie e fonderie tipo Krupp, Thissen, Mannesman ecc... ergo? Altro che i nostri piccoli diesel di uso comune? Sudditi di questa U.E. preparatevi e prepariamoci a sborsare altri soldi... ci sta bene? Siamo felici?

Ferruccio Sivieri

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO FAUSTO E GIANNA



GIANNA MARCHINI E FAUSTO MARETTI

si sono sposati il 15 aprile del 1963, quindi quest'anno festeggiano il 55° anno di matrimonio

CAMILLO ROSSI (1932-2018)

"Il 6 marzo Camillo
ci ha lasciato. Sarai per
sempre nei nostri cuori"
La moglie Raffaella,
i figli Stefano e Arrigo



◆ Anche se da molti anni viveva in provincia di Varese, Camillo ha sempre avuto un rapporto continuo e affettuoso con Sermide. Da sempre fedele abbonato, non mancava mai di complimentarsi per ogni nuovo libro che Sermidiana pubblicava, come non tralasciava di fare una visita alla Redazione quando tornava nel suo paese per un saluto. E' stato un calciatore della gloriosa Società Sportiva Sermide e fu il primo sermidese ad essere tesserato nei primi anni '50 del Novecento con una squadra (Legnano) di serie A. Sermidiana lo ricorda con amicizia.

Onoranze Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

SPECIALISTI E AMBULATORI



MEDICI

- Dr.ssa Flavia Tasselli
- Dr. Carlo Pepe
- Dr. Mauro Ghizzi
- Dr.ssa Jessica Veronesi
- Dr. Marco Marchi
- Dr. Arrigo Borsari
- Dr. Annunziato Severini
- Dr. Nicola Caramazza
- Dr.ssa Gioia Sighinolfi
- Dr. Ferri Francesco
- Dr. Carlo Botti
- Dr. Lino Schiavon
- Dr. Galizia Giorgio
- Dr. Plinio Venturi
- Dr. Saverio Montella
- Dr. Ruggero Testoni
- Dr. Francesco Pegreffì
- Dr. Matteo Giannini
- Dr.ssa Cosima Labruna
- Dr. Massimo Cerulli
- Dr. ssa Francesca di Marco
- Dr. Alberto Nascimben
- Dr. Gabriele Zanazzi
- Dr. Rodighiero Luigi
- Dr. Domenico Defazio

SERVIZI

Cardiologia

Chirurgia

Doppler Vascolare

Gastroenterologia

Ginecologia

Oculistica

Ortopedia

Urologia

- Visita cardiologica
- Monitoraggio P.A./24ore
- ECG
- Ecocardiografia
- ECG secondo Holter
- Test da sforzo

- Chirurgia Generale
- Flebologia
- Chirurgia Plastica
- Ricostruttiva ed Estetica
- Senologia
- Proctologia

- Visite angiologiche
- Flebologia
- Eco-Color-Doppler
- Chirurgia Vascolare
- Scleroterapia
- Laser terapia

- Visite Gastroenterologiche
- Colonscopia Esplorativa ed Operativa
- Gastrosopia Esplorativa ed Operativa
- Breath-Test

- Esami ecografici Ostetrico-Ginecologici
- Velocimetria Color Doppler Ostetrico-Ginecologica
- Esami con Tecnica Bidimensionale e Tridimensionale
- Diagnosi prenatale invasiva
- Ecografia Morfologica

- Visita Oculistica
- OCT
- Pachimetria

- Visita Ortopedica
- Patologie e chirurgia del rachide
- Chirurgia della Mano

- Visita urologica/andrologica
- Cistoscopie
- Eco Prostatica Transrettale
- Eco Peniena Dinamica
- Esame Urodinamico invasivo
- Uroflussometria



PRENOTAZIONI XRAYONE

tel: 0386733976

segreteria@xrayone.it